IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 13. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 14 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano
Prospetto - 1901

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie. Librai ecc. — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi escogitati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Panzini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

L' orologio si può appendere a qualunque parete, anche tappezzata nel modo più semplice.

Trattandosi di qualche migliaio e di manifattura per conto nostro — quindi senza guadagno — abbiamo potuto risparmiare; ma in commercio non si avrebbe per meno di L. 20

Prezzi dell'associazione

Un anno - Con OROLOGIO	L. 20
Sei mesi - Con premio	L. 9
Tre mesi - Con premio	L. 5

Annuario del Bemporad

E' il premio che invieremo in dono agli associati semestrali e trimestrali.

Onde non privare gli associati annuali, che tengono ad avere questa utilissima pubblicazione, abbiamo ottenuto per cortesia dall'Editore un prezzo speciale per essi di L. 1.20 - franco di posta — che dovranno essere aggiunte alle 20 lire di abbonamento.

Per agevolare le nostre associate che desiderano

L'Eco della Moda

aggiungiamo all'abbonamento il prezzo speciale che paghiamo noi alla Casa Treves e cioè metà prezzo.

RIASSUNTO.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. **20**	L. **9**	L. **5**
Unione	» **40**	» **20**	**10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. **23**	L. **11**	L. **6**
Unione	» **45**	» **23**	» **12**

(E' inteso che le associazioni per l' ***Estero*** *ossia per gli Stati dell' Unione Postale, non hanno diritto ad alcun premio).*

Album di Roma

Agli associati annuali e semestrali che ***invieranno 50 cent. per la spedizione*** sarà inviato ***gratis*** uno splendido e grande ***Album*** di Roma con 50 quadri nei quali sono riprodotti altresì i migliori negozi di Roma e un panorama della città preso dal Gianicolo, di centim. 20 per 36.

Per associarsi.

Il miglior sistema è di rivolgersi all'ufficio postale, dando l'indirizzo completo per la fascetta. La somma versata indica l'abbonamento che si vuole. La Posta pensa a tutto.

Servizio postale

Ci vuole invero una grande dose di bontà nei nostri lettori per quanto riflette il servizio postale; ma col nuovo anno questa faccenda deve cessare.

Alcuni degl' inconvenienti derivano dall'orario attuale, che si assicura verrà modificato, protraendo dalle 20,50 alle 21,5 l'ambulante per l'Alta Italia.

Per i continui disguidi — specie per la Sicilia — che si risolvono nel ritardare di 24 ore la consegna del giornale, quando non scompaia addirittura, abbiamo assunto un controllore, già impiegato postale, per verificare ogni giorno la nostra spedizione.

Vuol dire che gli associati ci devono aiutare, avvertendoci *subito* con cartolina postale, che noi *compenseremo* rispondendo con eleganti cartoline artistiche. Vedremo un po' se a furia di reclami, che pubblicheremo, si riuscirà ad eliminare gl' inconvenienti.

LE COMBINAZIONI

Pur troppo bisogna convenire che il peggiore degli organismi politici, in questo periodo poco lieto della vita pubblica italiana, è la Camera elettiva. E poi si dolgono e strillano che si tenta di denigrare e demolire le istituzioni parlamentari, quando si afferma che il paese va perdendo ogni fiducia nell'assemblea, che dovrebbe rappresentare i suoi interessi.

Ma dov'è la preoccupazione per gli interessi delle popolazioni, quando Montecitorio è diventata una fucina d'intrighi e tutta l'attività è concentrata nelle cabale di corridoio per riuscire, non appena un Ministero tenta di fare qualche cosa di utile, a rovesciarlo, nel solo fine di afferrare il potere e soddisfare le morbose ambizioni di pochi capitani e luogotenenti?

Quando si vede, ad es., l'on. Prinetti diventare un assiduo corteggiatore degli on. Zanardelli e Giolitti, contro i quali ha scagliato perfino il dizionario degli epiteti spregiativi e lo si sente dichiarare che egli dispone di trenta uomini, pronti a slanciarsi contro qualunque combinazione, di cui egli non faccia parte, pronto ad accettare quella qualsiasi, che lo riporti al governo, non è questa una prova del livello al quale siamo scesi?

Sta bene che queste siano vanterie, giacchè vorremmo vedere i De Asarta, i Gavazzi, i Pozzi ed altri ridursi a fare da lanzichenecchi all'on. Prinetti: ma frattanto queste brutali vanterie bastano a dare un'idea dell'ambiente, dove si dovrebbero curare i più importanti interessi della Nazione.

Anche le coalizioni parlamentari fra uomini di precedent , di tendenze, di principii diversi si possono comprendere in certi momenti, per assicurare il trionfo di un programma di governo sovra talune grosse questioni, nelle quali riesca possibile trovare un punto d'accordo.

Ma dov'è, ma qual è il programma di governo sul quale possa trovarsi d'accordo, ad es., un gabinetto che va dal Prinetti al Sacchi?

Si mette sempre innanzi la necessità di riforme radicali nell'ordine tributario, per rianimare il paese, per ridargli fiducia, per rialzare il prestigio del Governo e delle istituzioni: ma dov'è questo programma concreto di riforme tributarie a larga base?

Finora nessuno lo conosce. Si sa soltanto che Prinetti vuole creare una nuova tassa sulla proprietà industriale e aumentare le spese militari: che Giolitti vuole ridurre farine e quote minime e che gli altri non sanno quel che vogliono; mentre, in coro, dichiarano tutti doversi mantenere inalterata la solidità del bilancio.

Dov'è dunque la possibilità di un programma tributario a larga base, quando manca qualunque base per un programma comune?

Tutto è possibile: ma fino a che il paese non saprà in che consiste questo famoso programma e il modo di attuarlo, accoglierà con la massima ripugnanza qualunque combinazione, politicamente e finanziariamente perniciosa.

Nell'abisso siamo precipitati una volta con l'on. Giolitti: basta.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 12. — Il *Budapesti Napo* pubblica una notizia riprodotta dalla *Neue Freie Presse*, secondo la quale il ministro austro-ungarico a Bruxelles, conte di Khevenhueller-Metsch sostituirà probabilmente il conte di Revertera-Salandra, il cui ritiro è sicuro in un tempo non lontano, come ambasciatore presso la Santa Sede.

Vienna, 12, ore 18.25. — La *Pol. Corr.* ha da Londra che sebbene i circoli ufficiali siano riservatissimi circa l'alleanza tra l'Inghilterra ed il Portogallo, si può tuttavia ritenere per certo che realmente fu concluso un accordo speciale tra i due Stati, alla fine del 1900.

(S) **Madrid**, 15. — La Regina-Reggente ha dato iersera alla Reggia un banchetto in onore del Corpo diplomatico.

Vi assistevano tutti gli Ambasciatori ed i Ministri plenipotenziari esteri.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Il Ministro degli affari esteri, Lamsdorff è ritornato da Jalta, dove si era recato a conferire con l'Imperatore.

Vienna, 13, ore 14.25. — Secondo notizie da Parigi le trattative pel prestito bulgaro sono talmente inoltrate che il successo si può ritenere sicuro.

Il prestito sarà di 120 milioni di franchi al 5 per cento, e tale importo sarà impiegato alla ammortizzazione del debito fluttuante ed al riscatto dei buoni del Tesoro emessi l'anno scorso.

Parigi, 13, ore 16,25. — Si ha da Pietroburgo che il Governo ordinò alla *Novoie Vremya* di cessare subito dagli attacchi contro il Governo francese e specialmente contro il generale André, ministro della guerra.

Il *Figaro* conferma tale notizia.

Elezioni in Austria.

(S) **Vienna** 12. — Hanno avuto luogo le elezioni dei deputati per le Camere di Commercio in Boemia.

I tedeschi-liberali perdono un seggio che è stato guadagnato dal partito del popolo tedesco.

Le altre elezioni odierne lasciano immutata la situazione dei partiti.

Trieste 13. — Nella elezione al Parlamento pel terzo collegio della città e territorio è stato eletto il nazionale liberale Leopoldo Mauroner con 2742 voti.

La città è festante e illuminata.

Parlamenti Esteri

Germania.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino 12, ore 21.30. — Nella seduta odierna del Reichstag il deputato socialista *Fischer* attacca il Segretario di Stato per l'interno, conte Posadowsky-Wehner pel noto affare dei 12 mila marchi, da lui chiesti alla Lega centrale degli industriali allo scopo dell'agitazione per un progetto di legge tendente alla protezione colle condizioni degli operai industriali.

L'oratore dice che le dichiarazioni fatte dal Ministro in proposito peggiorarono la faccenda, dimostrando che, invece di colpire lui, origine dello scandalo, si erano cercati dei capri espiatorii.

Il presidente *Ballestrem* lo richiama all'ordine. *Fischer* osserva che evidentemente si tratta di un sistema di far pagare le spese di un'agitazione a coloro che vi sono interessati.

Soggiunge che Posadwosky ha sempre proposto leggi ostili, piuttosto che favorevoli agli operai.

Chiede che si nomini una Commissione parlamentare per investigare la faccenda dei 12 mila marchi.

Posadowsky dice che resterà al suo posto finchè voglia l'imperatore e finchè egli avrà la forza di respingere simili attacchi.

Sdegna di difendersi circa l'affare dei 12 mila marchi. Afferma essere falso che egli sia nemico degli operai. Ha anzi lavorato assiduamente per compiere una legislazione operaia.

Nè è reazionario quale lo dipingono i socialisti, ma crede che il giorno in cui gli succedesse un socialista sarebbe finita per la Germania.

Serbia.

(S) **Nisch**, 12 — E' stata aperta solennemente la Scupcina.

Il discorso del Trono accenna al matrimonio del Re che dice benedetto dal Cielo trovandosi la Regina Draga in istato interessante. Ringrazia lo Czar per avere accettato di essere testimonio del matrimonio, dando così una nuova prova che la consanguineità dei due popoli costituisce un pegno continuato.

Constata che le relazioni sono amichevoli con tutte le Potenze, specialmente coi due Stati limitrofi, cioè l'Austria-Ungheria e la Turchia unite colla Serbia da interessi commerciali ed economici. Il Re cercherà di rafforzare questa unione.

Biasima vivamente il cessato governo che tentò di usurpare il potere regio e gittare il paese nella anarchia.

Esprime il convincimento che l'attuale governo, il quale gode la completa fiducia del Re, condurrà la Serbia verso un migliore avvenire, tanto più che Re Milano abbandona definitivamente il paese.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **New-York** 12. — Si ha da Pechino: La Corte ha ordinato ai Plenipotenziari cinesi di firmare la Nota collettiva delle Potenze per la conclusione della pace.

(S) **New-York** 12. — Un dispaccio da Pechino dice che il Ministro russo de Giers negò, in una intervista, che la Russia cerchi di concludere colla Cina un accordo speciale all'infuori delle altre Potenze.

Gli accordi speciali riguardo la Manciuria non saranno menomamente in opposizione con gli accordi colle altre Potente.

Parigi, 13, o e 16,25. — Il *New York Herald* dice, che i Commissari cinesi sottoscriveranno la Nota delle potenze sulle condizioni di pace.

(S) Il Ministero ha ricevuto dal colonnello Garioni il seguente telegramma:

Pechino 12. — Oggi è stata celebrata la solenne funzione della esumazione delle salme dei marinai caduti nella difesa di Peitang.

Esse vennero trasportate al cimitero internazionale.

Assistettero alla cerimonia il maresciallo conte di Waldersee, i Ministri d'Italia e di Francia e le rappresentanze delle truppe internazionali.

La salute è buona.

La nostra squadra in Cina.

(S) **Shanghai**, 13. — La *Gazzetta della Cina* afferma che tre corazzate italiane sono ancorate in alto mare dinanzi alla baia di Sanmun.

Voci che corrono tra gli indigeni attribuiscono all' Italia l' intenzione di ottenere una stazione al Nord di Sanmun.

Il Console d'Italia però smentisce queste voci.

La presenza delle navi da guerra italiane in quei paraggi è dovuta unicamente ad esercitazioni navali.

Le nostre bestie.

E' stato distribuito ieri il progetto sulla polizia sanitaria degli animali, che l'on. Carcano ha calcato su quelli già presentati dagli on. Guicciardini e Fortis, con opportune aggiunte e varianti, suggerite dagli elementi che raccolsero le Commissioni parlamentari, le quali esaminarono i due disegni precedenti.

La necessità di una legge di polizia veterinaria, diretta ad infrenare e spegnere le malattie infettive non ha bisogno di essere dimostrata. Basterebbe l'incremento preso dall'allevamento e quindi dalla produzione e dal commercio del bestiame in Italia per indurre il Parlamento a sollecitare, senza perdersi in quisquiglie, l'approvazione del nuovo progetto, sul quale avremo campo di ritornare.

Per ora ci limitiamo a riassumere alcune cifre statistiche, che dimostrano come l'industria del bestiame in Italia rappresenti una ricchezza, quale da pochi si suppone.

Tranne negli ovini, tutte le altre specie di bestiame sono notevolmente aumentate. Ecco le cifre attuali:

Cavalli	numero	720,000
Asini	»	1,000,000
Muli e bardotti	»	300,000
Bovini	»	5,000,000
Ovini	»	6,000,000
Caprini	»	1,800,000
Suini	»	1,800,000

Queste sono le quantità approssimative: il cui valore è stimato a due miliardi e 200 milioni.

Secondo i calcoli del Ministero, in 20 anni si sarebbe avuto un incremento di 400,000; il quale date le condizioni della nostra penisola, è suscettibile di notevole progresso.

La rendita lorda (carne, ossa, lana, latte, pelli, lavoro) si può calcolare in 1200 milioni all'anno — forse più, non meno di certo.

Il valore delle nostre esportazioni è pure aumentato, sebbene lentamente.

Nel 1899, secondo i dati della Dogane, si sono esportate all'estero le seguenti quantità:

Cavalli	n.	1.961	L.	990.300
Muli	»	7.652	»	5,103,800
Asini	»	2.554	»	255.400
Bovini	»	40.143	»	15,204.170
Ovini e caprini	»	36.603	»	548.026
Suini	»	78.391	»	5.380.850

In totale: 27 milioni circa.

Come si vede si tratta di una notevole ricchezza, che merita di essere tutelata e la prima tutela consiste nell'igiene, mezzo di conservazione e fonte di sviluppo.

ARMI ED ARMATI

Consiglio Superiore di marina.

Ecco la composizione del Consiglio pel 1901:

Presidente: Accinni comm. Enrico, vice-ammir.

V. Pres.: Quigini-Puliga comm. Alb ...

Membri ord.: Martinez comm. Ernesto, ispettore gen. Genio navale.

» Di Brocchetti bar. Alfonso, segretario.

» Guerci comm. Pietro, dir. Gen. civile.

» Sanguinetti cav. Giacomo, dir. macchinista.

Membro aggiunto: Micheli comm. Alfredo, isp. Genio navale.

Direzioni generali del Ministero.

Servizio militare, Farina Carlo, contrammiraglio.

Costruzioni navali: Gargano comm. Gioachino, isp. Genio navale.

Artiglieria e armamenti: Annovazzi cav. Gius., contrammiraglio.

Marina mercantile: Fiorito comm. Lorenzo, isp. del Corpo Capitanerie di porto.

Al valore di marina.

E' stata concessa la medaglia d'argento al valor di marina al conte G. Giacomo Pelissent, capitano di cavalleria nel R. Esercito.

Il 26 luglio 1900 l'avv. Silvio Camin da Fossalto, bagnavasi nelle acque di Cavazuccherina (Venezia) insieme al capitano conte Pelissent ed altre persone, incautamente: quantunque inesperto al nuoto l'avv. Camin si allontanò troppo da terra (circa 175 metri e in una profondità da 5 a 6 metri).

Vistosi in pericolo, anche perchè la forte corrente lo trascinava al largo, gridò aiuto afferrandosi ad uno dei suoi compagni, ma questi, vedendo la propria vita in pericolo e poco esperto al nuoto, cercò di liberarsene, tanto che il Camin scese a fondo. Il capitano Pelissent, che era distante circa 8 metri, con rischio e pericolo della propria vita, riuscì ad afferrare l'avv. Camin, a sorreggerlo ed aiutarlo finchè giunse la barca dello Stabilimento balneare che prese entrambi.

Marina Francese.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Gaulois* dice che le Squadre del Mediterraneo e del Nord manovreranno un mese insieme nel Mediterraneo.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa non può essere ancora indice dell'indirizzo positivo del mercato internazionale, giacchè in gran parte fu assorbita dalle ultime operazioni della liquidazione finale — le quali hanno prodotto a Londra una recrudescenza nei riporti, specialmente pei valori minerari. Si è toccato anche il 9 0[0.

Viceversa il mercato di Berlino ha risentito un notevole miglioramento, tantochè il denaro si è mostrato abbondante e per le brevi operazioni è sceso anche al 3 0[0.

A Vienna l'andamento favorevole in principio, si è tradotto in pesantezza e in un ristagno di affari in seguito all'annunzio del dividendo della Banca austro-ungarica in tranchi 80, mentre l'anno scorso era stato di 102 franchi circa.

Il più animato è sempre il mercato francese, che continuò nei primi giorni a spingere i corsi del 3 0[0 in previsione dei rinvestimenti delle Casse di risparmio per il cumulo degl'interessi; ma le previsioni fallirono per notevoli rimborsi e allora, dopo varie oscillazioni, che produssero una certa svogliatezza, finì per chiudere in grande calma, pur conservando una tendenza ferma.

Siamo sempre allo stesso punto; ossia fino a che non si vedrà un miglioramento nelle cose dell'Africa meridionale e un principio di soluzione nella faccenda cinese, è vano sperare in un vero impulso del mercato, il quale non subirà sensibili regressi, ma non avrà neppure alcuno slancio positivo.

Le notizie di un accordo speciale tra la Russia e la Cina, se hanno prodotto una certa impressione nella stampa, non ebbero alcun effetto nel mondo ufficiale, ciò che permette di credere che le Potenze sono al giorno delle trattative circa la Manciuria e non le ritengono lesive agli interessi loro.

Nell'Africa australe la posizione vera dei due combattenti non è abbastanza chiarita dai dispacci, che ora accennano a nuove incursioni dei boeri ed ora affermano che vennero respinti. Dal complesso si arguisce che si è di nuovo di fronte ad un sistema di attacchi molesti in vari punti del vasto teatro della guerra, ciò che naturalmente obbliga gli inglesi a modificare il piano tattico, per non compromettere i risultati fino qui ottenuti. Ciò vuol dire che si continuerà ancora un bel po' in quest'azione guerrigliera, prima di riuscire ad un colpo decisivo.

— Il mercato nostro è rientrato nella più grande calma, ossia nello stato di nirvana, che consiste nel contemplare il soffitto del tempio di Mercurio, in attesa degli affari.

Difatti, come i lettori vedranno dal prospetto comparativo, i corsi delle rendite e dei valori sembrano inchiodati.

Soltanto le azioni dei *trams* e *omnibus* di Roma hanno dato prova di qualche vitalità in vista dell'operazione, che si sta concretando dalla Società per sistemare stabilmente il credito o debito provvisorio, reclamato per la nuova linea del *tunnel* sotto il Quirinale.

Anche il cambio è rimasto stazionario sul 105 e mezzo.

Mercato inglese.

	5 *dicembre*	12 *gennaio*
Consolidato	97 3[8	97 1[16
Italiano	93 1[2	93 1[2
Turco	22 7[8	22 7[8

Banca d'Inghilterra — Il resoconto della settimana segna una notevole ripresa nella riserva, dovuta in parte all'aumento nello sconto e all'assestamento, quasi definitivo della liquidazione annuale. L'aumento fu di 1.671.000 st., sicchè la riserva è risalita a 17.884.000. A sua volta la proporzione agl'impegni è aumentata di 4 punti e 5[8, restando a 33 e 7[8 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è di molto attenuato: durante la settimana si ridusse a 4 1[8 — ossia 7[8 al disotto dello sconto ufficiale.

Mercato americano — Anche la riserva delle Banche consociate di New-York segna un notevole aumento di 1,384.000 sterline; è quindi salita a 46.878.000 sterline, con una eccedenza di 2,931.000 sul minimo legale; ciò che indica come anche nell'altro mondo la liquidazione del 1900 è ormai andata a posto.

Mercato francese.

	5 *dicembre*	12 *gennaio*
3 0[0 francese	101.25	101.77
3 1[2 id.	103.02	103.52
Italiano	95.75	94.05
Spagnuolo	70.—	71.27
Rendita turca	23.37	23.40

Banca di Francia	10 *gennaio*	*Differenza dal* 3 *gennaio*
Riserva oro	2.338.854.473	+ 5.503.760
Id. argento	1.096.584.970	— 1.467.854
Portafogli	915.232.915	—183.789.630
Anticipazioni	521.714.676	— 10,931,673
Conti correnti	439.232.713	— 23,567.806
Id. col Tesoro	211.078.828	— 32,937.587
Circolazione	4.361,109,080	—101.808.175

Mercato italiano.

	5 *dicembre*	12 *gennaio*
Rendita 4 1[2 0[0	108.30 ex	108.30
Rendita 5 0[0	99.31	99.30
Banca d'Italia	883.50	876.—
Mediterranee	524.50	522.50
Meridionali	701.50	700.50
Navigazione	441.—	437.—
Raffinerie	414.50	410.50
Acciaierie	1302.—	1278.—
Acqua Marcia	1055.—	1058.—
Gas	768.—	764.—
Omnibus	367.—	369.—
Condotte	245 a 247	244.—
Molini	73.—	70.—
Cambio	105.45	105.45

Abolizione del corso forzoso nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 13. — Il Governo ha incominciato l'incenerimento dei biglietti a corso forzoso, distruggendone ieri per mille *contos*.

Chauvinismo scientifico in Italia

Con questo titolo gli *Annali prussiani* (*Preussische Jahrbücher*, Berlino, genn. 1901), pubblicano una scrittura di Justus Multanovi col nobile proposito di eccitare l'Alemagna dotta a porre da banda la politica dello struzzo e a marciare compatta contro l'indirizzo Ceci (*die Richtung Ceci*).

I lettori del *Popolo Romano* sanno che il Cippo del Foro fu il punto di partenza della mia campagna contro l'ipercritica alemanna. E quel punto di partenza — l'età regia del monumento — sta oggi saldo anche per i dotti d'oltre Alpe. Vinta la prima e grossa battaglia, continuai a battere in breccia le grandi e mirabolanti dottrine che storici e filologi, archeologi ed eruditi vengon tuttora sciorinando sulla storia e sulla civiltà dell'Italia nostra. Una fiera malattia mi pose in disponibilità dal maggio all'ottobre. Ma il 3 novembre facevo la mia *rentrée* all'Università; e il discorso inaugurale da me pronunziato — quel discorso che a tanto furore muove lo scrittore dei *Preussische Jahrbücher* — fu l'indice scarno di una *Introduzione alla storia della nazione italiana*, a cui sto consacrando — piaccia o non piaccia all'ipercritica alemanna — il meglio della mia mente e del mio cuore.

Il nobile paese del *ja*, il paese del libero esame e della libera coscienza, vorrebbe che io facessi il ripetitore dei suoi apoftegmi. Ma per questo, o Hülsen e consoci, voi avete nelle cento città d'Italia schiere d'insegnanti e folle di discepoli. Voi vi spaventate perchè la gioventù della Università romana applaudì alla mia orazione " Per la storia della civiltà italica „. Ma di che temete? I pubblici poteri italiani — dalle Facoltà ai Consigli accademici, dal Consiglio Superiore al Ministero — sanno ben provvedere alla bisogna. Mentre il magno periodico di Berlino irride al così detto chauvinismo scientifico d'Italia, qui a Roma — nella Università della capitale d'Italia — è ben nominato Ordinario di *Archeologia e Storia dell'arte* un tedesco! Decisamente a Berlino e a Vienna sono di difficile contentatura, senza dire che la Germania scientifica ha in Italia il suo Tropea — l' inenarrabile Tropea che così affannosamente va sollecitando da me l'onore di un altro... *coup de pied*. Le genti italiche lo ignorano: ma io ho l' onore e la fortuna di rivelare all' Italia ammirata che la critica storica possiede persino un Tropea — un Tropea che dirige persino una *Rivista*, un Tropea che insegna persino nel *Gymnasium* messinese.

×

In Italia — dicono gli *Annali prussiani* — ogni bimbo sa che dietro i figuranti come il Ceci si nasconde — indovinala, grillo! — l'ex-ministro Guido Baccelli.

Codesto *specimen* della critica berlinese non vale meno — bisogna convenirne — delle dissertazioni di Cristiano Hülsen, e mi conforta nel pensiero che i bimbi d' Italia sono più serii di certi archeologi alemanni — *pueri septuaginta annorum*. I *Preussische Jahrbücher* vorrebbero riferirsi alla così detta quistione archeologica, tanto che il signor Multanovi se la prende con Felice Barnabei al quale rimprovera di essere *onorevole* e di aver, come tale, il diritto della *immunità!!* Ma anche nelle pretese del protettorato archeologico sarebbe tempo di finirla con un punto fermo e senza l'*a capo*. Vi fu un tempo, ahimè, non lontano, — l'anno di grazia 1890 —, in cui il Governo italiano commetteva a Berlino l'illustrazione della iscrizione commemorativa dei *ludi saeculares*, come le nostre dame commettono a Parigi un abito dal signor Worth.

Vi fu un tempo in cui agli archeologi tedeschi — al Richter, allo Hülsen, per citare qualcuno dei viventi — era concesso di malmenare i monumenti del Foro romano, e vi fu un tempo in cui dalla sede della *Direzione generale di antichità e belle arti* uscivano — per non più ritornarvi — carte preziosissime della storia del Foro. Ma codesta *Fiorelliade* è finita; e perchè dovrebbe ricominciare?

La questione archeologica è un punto microscopico nella battaglia che io vengo combattendo. Ma perchè la leggenda del Baccelli e dei manichini non cresca al tepore del sole d'Italia, come fiorisce sotto le brume del Nord, bisogna pure che io dica una parola. Il Ministro Baccelli commise a me, con lettera ufficiale, l' incarico d'interpretare l'iscrizione del Cippo, e dopo qualche giorno, io presentavo al Ministero il mio *Saggio d' interpretazione*. Ecco tutta la grande istoria del Baccelli e dei *Figuranten*. Ecco tutto, e nulla di più: tanto che Ministro e Direttore generale — il Baccelli e il Barnabei — si dimenticarono persino di mandarmi un grazie, con una di quelle lettere di cortesia burocratica, delle quali non so se faccia parola il trattato di monsignor Della Casa.

×

La Francia non ha asservito il suo pensiero scientifico, il suo ideale letterario; nè la Francia ha bisogno di discutere oggi il problema che incombe grave sull'alta cultura italiana, sull'indirizzo degli alti studi storici e filologici. Noi, per scimmiottare la grande critica alemanna, non sappiamo più in che cosa consista la storia, perchè i nostri professori universitari non ci sanno parlare che di ricerca archivistica e di materiali più o meno bruti, più o meno inutili, confondendo il mezzo col fine, il metodo colla mèta; noi non sappiamo più in che cosa consista l'alta ricerca letteraria, perchè par che disdegnamo il pensiero che interpreti e che vivifichi. In omaggio alla pretesa rigorosità del metodo, abbiamo posto i paraocchi ai nostri giovani; e nessuno pensa che alla unità del sapere debbono mirare tutte le nostre forze, e che alla comprensione alta del vero non si giunge se non attraverso i mille meandri della dottrina. La cultura italiana la chiamammo retorica; e ci demmo a slatinizzarci e a slatinizzare. E non più scriviamo italianamente, perchè italianamente più non pensiamo, perchè le opere dell'alta cultura italiana sono pressochè tutte tedescamente pensate.

Come liberi indagatori, come uomini italiani, noi dobbiamo lavorare per la scienza e per la patria, per il vero e per il nostro Stato. Senza volerlo, io vengo ripetendo le parole che alla gioventù universitaria di Berlino dirigeva testè l'illustre Wilamowitz: lavoriamo, come liberi indagatori, come uomini tedeschi — *als freie Forscher, als deutsche Männer*. Io ho la melanconia di credere che nell'ora presente incomba sulla scienza e sulle lettere italiane un grande dovere: ridare al popolo d'Italia la coscienza del suo valore, l'orgoglio della sua storia. Io ho la melanconia di credere che la scuola italiana debba dire agl' italiani quello che l' Italia fu e quello che l'Italia è; e dirlo con intelletto d'amore, *sine ira et studio*, ma pur senza le stolte denegazioni e le inverecondé denigrazioni, senza la viltà delle acquiescenze e quella delle rinuncie.

E' chauvinismo codesto? E sia. La rampogna alemanna mi esilara; ma non è colpa dei miei nervi, se sento muovermi a sdegno per il servilismo della mente di molti, di troppi italiani, e per la sonnolenza dei nostri pubblici poteri — a cominciar da quel caro Ministero della istruzione — di fronte a tutto ciò che tocca il pensiero nazionale e l'avita cultura — questo lievito immarcescibile della energia di nostra gente.

Il mio discorso pronunziato all'Università non fu, come dicono gli *Annali prussiani*, " un appello fanatico allo chauvinismo scientifico „ ma sì bene un appello alla conquista della indipendenza scientifica del pensiero italiano ed un richiamo alla bella e grande tradizione della civiltà latina.

" Giovani — così concludevo il mio discorso —, noi parliamo latino, chè il latino è, possiam dire, l'italiano antichissimo. Ed è qui, nella lingua e nel pensiero di nostra gente, nella parola e nell'arte di Virgilio e di Dante, che sta il fulcro più saldo della unità e della grandezza italica. La Latinità è il Classicismo dell'età moderna, la cui vita oltrepassa l'ideale estetico che fu il solo ideale della Vita greca. E se la filologia classica spetta ai filologi, la cultura latina è il patrimonio intangibile della nazione italiana, come sarà il viatico delle generazioni avvenire. Ogni popolo ha i suoi peculiari problemi di cultura e di educazione; e Roma, non Atene, guiderà il popolo d'Italia alla fortuna e alla gloria. Il canto dei Romani di Grecia, il canto spartano: " Noi siamo ciò che voi foste, noi saremo ciò che voi siete „ è il canto della patria. All'opera degli avi teniam fede, o giovani; teniam fede alla patria italiana, al genio italiano. Al di sopra delle scuole e delle passioni, delle dottrine e dei partiti, delle lotte di ieri e della tregua di domani, vi è — e vi dev'essere — un campo dove non tuoni che una voce, la grande voce della patria, dove non vibri che uno spirito, il grande spirito d'Italia, la grande anima di Roma. E all'Italia, o colleghi onorandi, o giovani egregi, volgo l'augurio che il secolo nuovo

. . . . veteres revocet artes
Per quas Latinum nomen et Italae
Crevere vires „.

Luigi Ceci.

Note bibliografiche

Il Rinascimento in Italia: L'era dei tiranni, di John Addington Symonds; prima versione italiana del conte Guglielmo De La Feld — Torino, Roux e Viarengo editori.

Gli studiosi tengono in gran conto quest'opera per la viva efficacia di sintesi che vi domina e per una temperata esattezza di giudizio. A comprendere una epoca che fu altamente politica, ed in cui, anzi, l'arte stessa non fu che rispecchio della politica, era necessario un uomo che avesse nel tempo stesso tendenze politiche e vedute letterarie: tale fu il Symonds.

Del suo copioso lavoro in sei grossi volumi già uno era stato edito, come saggio, per cura della signora Fortini Santarelli, ed era quello in cui specialmente è scrutato il movimento letterario; tuttavia restava in chi non è pratico d'inglese, il desiderio d'una perfetta e completa traduzione italiana. A questo si è accinto il conte De La Feld.

Intanto il primo volume dell'opera ci è giunto e riguarda i primi anni del secolo XV, quelli che videro la formazione degli Stati principali nel nostro paese. Il traduttore non si è limitato a voltare il testo originale da una in altra lingua, bensì ha tentato interpretarne lo spirito; sovente, anzi, si è sostituito all'autore nel giudizio, pur facendone rilevare i pregi, tanto che il libro è al corrente delle ricerche e delle investigazioni su quel periodo glorioso.

E non resta che augurarci pronta e rapida la pubblicazione dei volumi che completeranno l'opera.

Società e socialismo, considerazioni per il popolo e per le scuole, di P. Fornari — Milano, Agnelli editore.

E' una battaglia contro le utopie socialistiche, e contro coloro che vorrebbero introdurle nelle scuole - battaglia umile, ma efficace. L'autore, abituato a uno stile semplice e piano, a trattare con il popolo, ha scelta una forma facile e convincente, affinchè gli educatori, maestri e maestre intendendo quale essa è la multiforme questione socialista, diano, come si suol dire, il contrevapore, con una propaganda opposta a quella che vorrebbe minare la società nei suoi stessi cardini.

Libro, quindi, di coscienza, che colpisce gli utopisti e specialmente i propagandisti in mala fede; e perciò degno di essere lodato e benevolmente accolto da quanti hanno la missione di preparare le future generazioni.

Carme secolare del canonico prof. G. Boli — Imola, tip. Cooperativa editrice.

Bei versi; forse un po' antica la forma, ma alto e nobile il pensiero. Dall'esame delle miserie di quaggiù il poeta assorge al pensiero di Dio, onde spera conforto e bene pel secolo neonato.

L'Italia moderna: storia degli ultimi centocinquanta anni fino alla assunzione al trono di Vittorio Emanuele III di Pietro Orsi — Milano, Hoepli edit.

E' fino ad oggi il più completo libro di storia contemporanea, poichè dalla pace di Aquisgrana giunge all'anno scorso, con cui si chiude un secolo e mezzo di storia, ed uno speciale periodo. E ben se ne avvidero all'estero, ma il libro ha già avuto due edizioni, l'una a Londra per il Fisher Unwin, l'altra a New York, per il Putnam.

Questa edizione italiana si avvantaggia per notevoli aggiunte e per la ricchezza delle riproduzioni e delle carte: vedute, e schizzi geografici dei luoghi e delle regioni in cui si svolsero i fatti più cospicui; ritratti e scene che riproducono gli uomini illustri che sui campi di battaglia o nei campi delle scienze più giovarono all'Italia.

La distribuzione del volume è semplice e chiara: ciò che senza dubbio gioverà a divulgarlo tra le persone colte ed i giovani studiosi.

I regolamenti municipali di polizia rurale e per le guardie campestri, studio del prof. Augusto Forti, segretario nel Ministero di agricoltura — Roma, presso l'autore.

Una pubblicazione la quale trattasse in modo completo ed esauriente di tutte le questioni relative a questa importante materia, sinora non si aveva in Italia.

Questo del prof. Forti è, quindi, un manuale prezioso, anzi indispensabile, non soltanto per le amministrazioni comunali, ma anche per le autorità governative cui è affidata dalla legge la revisione e l'approvazione dei regolamenti municipali; ed alla utilità pratica unisce non scarso pregio scientifico per la novità della materia trattata e delle questioni accuratamente studiate e risolute.

Importante è anche l'appendice, in cui sono riprodotti gli articoli di legge, i regolamenti e le circolari ministeriali attinenti alla materia.

Il Manicomio cantonale ticinese in Casvegno (Mendrisio), nota dell'arch. Francesco Azzurri — Siena, 1900.

In questo interessante opuscolo l'illustre architetto romano, prendendo le mosse dalla costruzione dello splendido Manicomio cantonale ticinese, tratta a fondo la questione del come si debbano razionalmente e scientificamente costruire i manicomi moderni, e spezza una lancia anche in favore della questione dei *Sanatori*, di cui l'Azzurri propone un tipo unico, che risponda a tutti i bisogni dei tubercolosi ed alle cure a cui vengono sottoposti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 12, ore 22,10. — Stasera fu inaugurato il Bazar della carità — il cui ricavato andrà a beneficio del Sanatorio Umberto I. Sono ancora ammirato del gusto, dell'eleganza, della signorilità, del fine senso d'arte che ho visto diffuso da per tutto, nelle sale del Casino S. Marco, e me da per tutto era diffusa la luce, fiorente a profusione dovunque, in modo da mettere su quelle gentili creazioni la nota gaia e scintillante. Subito dopo l'ingresso era un'immensa *corbeille*, in mezzo alla quale la principessa Adriana della Catena e la signora Maria Bonaldi offrivano dei mazzetti di fiori profumati ed elegantissimi. Poi il *Chiosco delle chincaglierie e delle cartoline postali*, dove, in piccolo, è raccolto quanto si riferisca al mondo postale e telegrafico e perfino un filo telegrafico che riunisce il nostro globo al pianeta Marte. Sul filo stanno allineate alcune vezzose rondini.

Il *globo* è caratteristico. In esso l'Italia occupa il posto più rilevante, e in questa Livorno apparisce quale... diverrà col tempo, e dentro la città occupa uno spazio non indifferente il Sanatorio.

Dappertutto sono sacchi postali accuratamente suggellati, lettere, vaglia, raccomandate, persino una *cassetta* autentica. Comperai colà una cartolina con un grazioso sonetto in vernacolo di Targioni Tozzetti, *Er sanatorio*, da una delle graziose signore addette al servizio postale. Esse erano le signore Giulia Scaramangà, Giuseppina Anselmi e Marion Merli e le signorine Scaramangà e Merli. Segue il *Chiosco del fumo* dove la marchesa Vittoria Santasilia, la signora Olga Rosselli e donna Maria Colacchioni servivano stasera oltre molte oggetti graziosi, delle sigarette orientali deliziose.

Il *Chiosco della pesca miracolosa* è un raro quadretto di genere. Nel mare azzurro in una bianca paranza da pesca con le brave reti piene di oggetti ammirabili e di lavori artistici vidi, equipaggio gentile, la baronessa Eleonora Pollis e le signore Angelina Sansoni e Dina Dalgas.

Al banco della lotteria erano la signora Clementina Annaratone, moglie del Prefetto, e la signora Corinna Smama con la figlia Ines:

E non è finito! Vi sono ancora il *Chiosco del the*, dove erano la signora Jenny Maurogordato presidentessa del Comitato e la figliuola, e il *Chiosco delle varietà* ove la figlia del Prefetto, signorina Antonietta Annaratone e la signorina Germaz offrivano un delizioso caffè turco. E poi ancora un chiosco di giornali e un teatro di burattini...

Aggiungete che tutto ciò era come chiuso in una serra di piante e fiori, che una invisibile orchestra suonava delicate armonie, che in queste sale, oltre le autorità, come il Prefetto e il rappresentante del commissario Regio, oltre il presidente e vari componenti il Comitato pel Sanatorio era raccolto quanto ha Livorno di eleganti, di aristocratico, tutte le notabilità, tutte le signore più belle e più eleganti, tutti i gentiluomini, gli artisti, i signori.

Gran parte del merito spetta — per l'idea dell'addobbo e della disposizione — al pittore sig. del Jungo Gera; ma i signori Guido Donegani, il sig. Friedman, il signor Fehr il sig. Giustiniani, l'avvocato Mellini vi hanno collaborato.

— La notte scorsa ignoti ladri rubarono nella distilleria del sig. Arturo Vaccari varie medaglie d'argento dorato, da lui prese in varie Esposizioni, e un portasigari d'oro e d'argento che il Vaccari aveva avuto in dono dal compianto Re Umberto. Il danno ammonta a 500 lire.

— Altri ladri si introdussero, pure la notte scorsa, nel Caffè della Posta, ma non vi trovarono che pochi soldi.

Verona, 12. — Tre contadini, scavando un fosso nella località Raveggia, rinvennero a un metro e mezzo di profondità tre scheletri allineati l'uno accanto all'altro e benissimo conservati. Fecero delle altre ricerche e trovarono due bottoncini di metallo eguali: sopra uno è scritto in carattere rotondo: *Républlique Française* (l'iscrizione sull'altro fu corrosa), più un fregio di kepì col n. 63 e una piastra rotonda tutta bucherellata.

I tre scheletri debbono avere appartenuto a uomini di grande statura, a giudicarne dalla lunghezza delle ossa.

Si ritiene che siano di tre granatieri dell'armata napoleonica che occupavano questa provincia un secolo fa.

La data della sepoltura oscillerebbe dal 1° giugno 1796, in cui Napoleone occupò Verona, e il 1801 in cui fu combattuta la guerra tra la Repubblica francese e l'Austria per il dominio dell'Italia settentrionale. In quel periodo ricorsero la battaglia di Arcole Rivoli (nov. 1796) e quella di Rivoli (genn. 1797); le Pasque veronesi (17-21 aprile 1797) e la rioccupazione di Verona (dic. 1800 - genn. 1801).

Ancona, 12. — (*Irema*). Questa mane si fecero gli sponsali dell'avv. Guglielmo Vettori, redattore capo dell'*Ordine* e figlio del direttore cav. Giacomo, con la signorina Livia Marchetti.

Innumerevoli i doni, elegantissima la sposa in broccato bianco.

Agli auguri degli infiniti amici della coppia gentile uniamo i nostri.

Vigevano, 13. — Al Teatro Civico, presenti parecchi deputati della regione, le notabilità, i sodalizi ed una folla grandissima, è stata inaugurata la Società democratica costituzionale Umberto I.

L'on. Galimberti, vivamente applaudito, ha pronunziato il discorso inaugurale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 12. — Ieri furono caricati in questo porto 1074 carri di cui 504 di carbone per i privati.

Posta per l'Africa Meridionale.

(S) **Porto Said**, 13 — Il piroscafo germanico *Kronprinz*, della *Deutscher Ost-Africa Linie*, colla posta dell'Africa Orientale, è partito per Napoli, donde ripartirà il 15 corrente per Lisbona Rotterdam ed Amburgo.

Drammi di terra e di mare

Incendio disastroso.

(S) **Madrid**, 12. — Un formidabile incendio è scoppiato a Mucientes (provincia di Valladolid).

Il fuoco minaccia di distruggere metà della città.

Due persone sono rimaste carbonizzate. Da Valladolid sono stati inviati soccorsi.

(S) **Madrid**, 13. — L'incendio che minacciava di distruggere gran parte della città di Mucientes è stato fortunatamente domato.

Bruciarono soltanto alcune case.

Mercati italiani ed esteri

Grani

Mercati piuttosto attivi con buon numero di compratori; prezzi sostenuti in special modo per i frumenti. A Rovigo frumento da 25,25 a 25,50, frumentoni da 15,25 a 16,25 al quintale. A Varese, frumento di prima qualità a 25,75, id. di seconda qualità a 25,50, frumentone a 16,50, segale a 19,50 — A Cremona frumento da 25 a 16,50, granturco da 13,80 a 14,60, avena a 16 — A Soresina frumento da 24,75 a 25,25, granturco da 15,50 a 16,75, avena da 17 a 17,50.

A Modena frumento fino da 25,55 a 26,25, id. mercantile da 24,90 a 25,40, frumentone fino da 16,50 a 16,75, avena da 17,75 a 18 — Ad Alessandria frumento a 25,75, granturco a 15,50, segale a 19,50, avena a 17,50 — A Ferrara frumento da 25,75 a 26, frumentone da 15 a 15,50, avena a 17.

A Verona frumento da 25,50 a 25,75, granturco da 17 a 18, segale da 17 a 18 — A Foggia frumenti duri da 21,50 a 27, avena da 17.50 a 18.

A Parigi frumento per corr. a fr. 20,80, id. per prossimo a fr. 20, segale a fr. 15,50, id. avena a fr. 18,30 — A Pest frumento per aprile da corr. 7,56 a 7,57, id. per ottobre da corr. 7,68 a 7,69, avena da corr. 5,45 a 5,47.

Cotoni.

Settimana interrotta dalle feste mercato generale fiacco.

Sul mercato di New York si fecero 11 punti di rialzo per gennaio, 14 per maggio-giugno, 16 18 per i mesi più lontani.

A Liverpool le recenti quotazioni ufficiali danno un divario soltanto per il middling americano che ha guadagnato 1|32d.; tutte le altre qualità rimasero invariate.

Prezzi correnti: A New York cotone Middling Upland pronto a cents 10 1|8 per libbra — a Liverpool cotone Middling americano a cents 5 17|32 e cotone good Oomraw a cents 4 5|16. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9,50 per libbra.

Sete.

I nostri mercati restano sempre nello *statu quo*, ma in complesso il contegno è buono ed i prezzi stazionari.

Greggie — Italia 10|12 extra fr. 47; 1 fr. 44; Piemonte 11|13 extra fr. 47, 1 fr. 45; Siria 9|11 1 fr. 41 a 43, 2 fr. 38 a 40; Brussa 14|16 extra fr. 43, 1 fr. 40; Cévennes 11|13 extra fr. 47; China fil. 10|12 1 fr. 47; tsatlèes 5 fr. 26,30 a 27; Canton fil. 9|11 2 fr. 35; 11|13 extra fr. 36.50; Giappone fil. 9|11 1 fr. 43.

Trame — Italia 24|26 1 fr. 47; China non giri contati 40|45 1 fr. 40, id. giri contati 41|45 1 fr. 42; Canton fil. 24|26 2 fr. 37 a 38; Giappone fil. non giri contati 26|30 2 fr. 43, id. giri contati 22|24 2 fr. 46.

Organzini — Francia 18|20 1 fr. 49 a 50; Italia 18|20 1 fr. 48; Siria 20|22 1 fr. 46; China fil. 22|26 2 fr. 48; China non giri contati 1 fr. 41 a 42, id. giri contati 1 fr. 44; Canton fil. 20|22 2 fr. 41 a 42; Giappone giri contati 30|36 2 fr. 44; Giappone filat. 22|24 1. fr. 46 a 47.

Pellami.

A Foggia corami grezzi da L. 70 a 75, id. secchi da L. 162 a 175, bufalini da L. 239 a 250, pelli tosate da L. 105 a 110, vasette spagnuole da lire 70 a 80 al quintale.

A Palermo pelli di bue di prima qualità da lire 80 a 85, suola nostrana da L. 325 a 330, soletta da L. 300 a 325 al quintale.

A Tunisi pelli fresche di bue da fr. 45 a 46, id. di montone da fr. 44 a 45, id. di capra da fr. 61 a 62, pelle secca di bue da fr. 96 a 97, id. di montone da fr. 95 a 96 al quintale.

Vini

Continua la calma per mancanza di domande. I prezzi si mantengono fermi e sostenuti. A Genova Scoglietti da L. 28 a 29 — Riposto 20 a 24 — Castellammare 24 a 26 — Milazzo 26 a 30 — Gallipoli 28 a 29 — Sant'Eufemia 33 a 35 — Barletta 28 a 30 — Sardegna 22 a 28 — Santa Maura (schiavo) 24 a 25 — Como id. 21 a 22 — Turchia id. 24 a 25 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Olj

Da tutti i luoghi di produzione d'Italia provengono notizie di enormi danni prodotti dalla mosca olearia, sicchè il raccolto dell'olio d'oliva è dovunque seriamente compromesso; specialmente in Sardegna, nel Barese, in Sicilia ed in Toscana non si avrà un terzo di un raccolto medio. Anche nelle riviere sarà scarsissima.

In Grecia, dove tutto faceva sperare un ottimo raccolto, a cagione delle ultime dirotte pioggie sarà ridotto a un terzo.

La sola Tunisia dà una buona annata ed i suoi olii sono i soli che danno luogo a qualche affare da noi.

Ad Alessandria olio di oliva di prima qualità da 175 a 200, id. di seconda qualità da 150 a 170 al quintale.

A Palermo olio extra fino da L. 115 a 120, id. fino da 100 a 110, id. mangiabile da 90 a 100 i cento chilogrammi — A Tunisi olio extra fino da fr. 123 a 125, idem fino da fr. 108 a 110, idem Beldi da fr. 76 a 77, id. di Massedi da fr. 65 a 66 i cento chilogr.

Frutta e agrumi.

Poche variazioni nelle frutta; in ribasso i limoni, più sostenuti gli aranci.

A Cremona castagne da L. 16 a 22 al quintale. A Saluzzo castagne da L. 21 a 22. A Brescia pere da L. 30 a 40, mele da L. 15 a 29, uva bianca da L. 65 a 75, fichi secchi da L. 25 a 30 al quintale, limoni da L. 5 a 6 la cassa, arance da L. 12 a 16 al quint. A Palermo limoni da L. 9 a 11 arance da L. 10 a 12, mandorle da L. 241 a 243 per cento chilogr. A Messina nocciuole a L. 73,50 i cento chilogrammi.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 9.80. Sali di soda alkali prima qualità 30° 14, 48° 16.90, 50° 17,50, 52° 17.90. Ash seconda qualità 48° 15.50. 50° a 15.90, 52° a 15.50. Bicarbonato di soda in barili di k. 50 a 20.50. Carbonato soda, amm. 58° in fusti a 14.90. Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 300|500 a 18, id. duro 350|400 a 18.30, 500|600 a 18,50, 150|200 a 19.20. Clorato di potassa in barili k. 50 a 110.50, id. k. 100 a 106.50. Solfato di rame prima qual. per cons. a 68.75, id. di ferro a 6.90. Sale ammoniaca prima qualità a 110, seconda a 104. Carbonato d'ammoniaca 95. Minio L B e C a 53. Prussiato di potassa giallo 190. Bicromato di potassa 91, id. di soda a 79. Soda caustica 70° bianca 30.50, 60° id. 28.50, 60° crema —. Allume di rocca 13.60. Arsenico bianco in polvere a 66. Silicato di soda 140° T a 12 25, 75° T a 9.70. Potassa caustica in Montreal a 67.50. Magnesia calcinata Pattinson in flacon di 1 libb. inglese 1.47, in latte id. a 1.27, il tutto per 100 chilog. cif. bordo Genova.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al teatro Cluny, a Parigi, ha avuto successo di ilarità un nuovo vaudeville in tre atti di Maurizio Ordonneau dall'inglese di Broadhurst, *Il buon Pastore*.

L'intreccio si aggira sopra una sostituzione di persona.

Il pastore Jonathan, editore di bibbie e di opere religiose, abita Neuilly con una famiglia composta della seconda moglie, di una cognata vecchia zitella smaniosa di marito, delle figlie e di una pupilla.

Tutti attendono l'arrivo del fratello del signor Jonathan, egli pure Ministro evangelico in Australia che ha annunziato il suo ritorno dopo trenta anni di assenza. Questo fratello è dunque sconosciuto a tutte le donne della famiglia e sarà difficilmente riconoscibile anche per il pastore.

Quest'ultimo si lascia attirare ad una festa in casa della bella Nonoche, dove interviene la polizia che arresta tutti gli ospiti ordinari.

Jonathan riesce a sfuggire ai poliziotti e trova stabilito in sua casa, in luogo di suo fratello il giovane professore di pianoforte Legoûdet, altro invitato della signorina Nonoche, sfuggito anche egli alla polizia.

Tutta la famiglia prende Legoûdet per lo zio annunziato e Jonathan non può sconfessarlo per non dire di essere andato a far visita a una *cocotte*.

Finalmente arriva il vero pastore americano e si fa arrestare. In ultimo tutto si spiega e il gioviale vaudeville termina con due matrimoni.

Concerti. — Al secondo concerto internazionale di Monte Carlo, consacrato alla scuola tedesca e diretto dal maestro Leon Jéhin, è stata applaudita l'esecuzione delle variazioni del 5° quartetto di Beethoven, dell'*ouverture* del *Jubal* di Weber e dell'*Huldigungs-Marsch* di Wagner.

Il pianista Luigi Livin ha ottenuto un vivo successo per lo stile ed il brio nel *Capriccio* di Mendelssohn e in tre pezzi di Chopin, Saint-Saëns e Chaminade.

Il programma comprendeva inoltre alcune pagine di Reinecke, Brahms e Schumann.

— A Berlino è stato dato un concerto interessante soprattutto per gli istrumenti in esso adoperati. Essi erano: uno Stradivarius del 1723, un Ruggeri del 1667, una Viola di Amati del 1680 e un Violoncello di Techler del 1703. Oltre a questo quartetto vi erano altri quattro violini; un Carlo Bergonzi del 1743, un altro Stradivarius del 1723, un Amati del 1648 e un Sanitus Serafin del 1712.

Gli archi dei violini furono fatti da Tourte, e già posseduti da Vieuxtemps, Leonard, Paganini, e Vuillaume.

Varie. — Il disegnatore del *Punch*, il celebre giornale di caricature in Londra, John Tanniel, si ritira dalla vita artistica, dopo avere, per cinquant'anni, tracciato nei suoi " cartons „ la storia politica ed amena di questo periodo storico.

Gli succede il signor Linley Samburne, che ha fama di valentissimo disegnatore.

— E' noto che a Monaco di Baviera si sta ora costruendo un teatro sulle stesse linee di quello famoso di Bayreuth. Come in questo non vi saranno che posti di anfiteatro e l'orchestra sarà invisibile.

Le rappresentazioni wagneriane, in tutto una ventina, saranno date periodicamente tutti gli anni nei mesi di agosto e settembre.

Durante gli altri mesi si daranno rappresentazioni classiche di prosa e musica.

COSE LOCALI

La denominazione di vie della città.

Promulgata la legge del Censimento, primo lavoro che dovè compiere l'ufficio di Statistica fu quello di riscontrare e regolare la denominazione delle vie e la numerazione civica dei fabbricati.

Per la città nostra questo lavoro era specialmente difficile e intricato a cagione delle speciali condizioni in cui essa era rimasta dopo la cessazione repentina dei lavori edilizi. Ciò non ostante in forza di una esatta verifica fatta sul posto si potè addivenire alla regolarizzazione della nomenclatura e della numerazione. Per la denominazione delle vie che ne mancavano, la Commissione comunale di Statistica ha ora formulato speciali proposte che sono state sottoposte al Consiglio seguendo i criteri già adottati in passato.

Le nuove denominazioni proposte sono le seguenti:

Nella zona ove sono ricordate battaglie ed episodi guerreschi della indipendenza italiana:

Via Mentana (tra via Montebello e via Gaeta — Via Sommacampagna (tra via Gaeta e via S. Martino) — Via Villafranca (tra via S. Martino e via Vicenza) — Via Sapri (in fondo a via Gaeta).

Nella zona in cui sono ricordati nomi di artisti, poeti e scienziati:

Via Mecenate (Leopardi-Merulana) essendo stati in quel luogo gli antichi orti di Mecenate — Via Leonardo da Vinci, alla via incontro alla via Buonarroti — Via Guicciardini, alla via incontro alla via Macchiavelli — Via Carlo Botta (tra via Guicciardini e via Mecenate) — Via Ludovico Muratori (tra via Labicana e via Merulana) — Via Pietro Verri, alla via che dalla via Labicana immette alla suddetta — Via Aleardi, (via Merulana e via Ariosto) — Via Berni, (via Ariosto e via Tasso).

Nella zona in cui sono ricordati personaggi della Casa Sabauda ed episodi eroici che ad essa si riferiscono e i fattori dell'indipendenza italiana:

Via Pietro Micca, alla via tra il tempio di Minerva Medica col V. Principessa Margherita e via di P, Maggiore — Via Giacomo Durando, alla via tra le vie P, Umberto ed il V. P. Margherita — Via Enrico Cialdini, alla via tra le piazza Manfredo Fanti ed il V. P. Margherita.

Via S. Quintino, alla via compresa fra il tratto di via Labicana e la via E. Filiberto; In memoria della vittoria riportata dagli spagnuoli sui francesi nel 1557 e in cui rifulse il valore di E. Filiberto.

Via Antonio Rosmini, alla via tra le vie Cavour e D'Azeglio: in memoria del filosofo illustre.

Via Domenichino, alla via tra le vie di S. Martino ai Monti e via G. Lanza; in memoria della dimora fatta dall'illustre artista in quei pressi.

Via Equizia, alla via tra le vie G. Lanza e delle Sette Sale: in memoria delle famiglie degli Equizi le cui case sorgevano in vicinanza.

Via Silvio Spaventa alla via tra le vie Aureliana e Quintino Sella.

Via Augusto Valenziani, alla via tra via di P. Salaria ed il Corso d'Italia (presso P. Pia).

Via dei Rutoli (tra le vie Ernici ed Equi) ricordando il quartiere Tiburtino i nomi degli antichi popoli italici.

Via del Conservatorio, (fra le Zoccolette e Lungo Tevere Vallati).

Via Benedetto Pistrucci (Lungo Tevere Mellini e la via Cavallini) in memoria dell'illustre incisore romano trovandosi nella zona in cui sono ricordati i nomi dei concittadini eccellenti nelle arti.

Via Catullo (alla via in prosecuzione alla Plinio) essendo nella zona in cui sono ricordati poeti e scienziati dell'antica età.

Per le vie del quartiere di S. Croce in Gerusalemme, trovandosi queste in prossimità della zona in cui sono ricordati nomi di personaggi di Casa Savoia ed altri che con essa cooperarono alla grandezza d'Italia, si propongono le seguenti denominazioni:

Via Umberto Biancamano (che traversa il quartiere sboccando sulla via E. Filiberto) — Via Conte Rosso, (alla 1.a via trasversale alla suddetta) — Via Andrea Provana (alla 2.a via parallela alla sudd.) in memoria del capo delle navi Sabaude nella battaglia di Lepanto — Via Federico Sclopis (alla 3.a via parallela alla sudd.) — Via Giuseppe Siccardi (alla 4.a via parallela alla sudd.) — Via Federico Menabrea (alla 5.a via parallela alla sudd.).

Per le vie del quartiere fuori la barriera Trionfale, siccome le vie adiacenti portano nomi di fatti d'arme navali, così si propongono le seguenti denominazioni:

Via Candia, alla via in prosecuzione del viale Giulio Cesare. In memoria della battaglia in cui prese parte la flotta Veneziana comandata da Francesco Morosini, detto il Peloponnesiaco (1648-1669) — Via Ostia, alla via in prosecuzione della via Famagosta. In memoria della vittoria ivi riportata da Leone IV sui Saraceni nell'849 — Via Tolemaide, alla via che taglia perpendicolarmente la suddetta. In memoria del celebre assedio compiuto da parte delle navi italiane nel 1191 — Via Santamaura, alla via parallela alla suddetta che taglia anche la via Candia, in memoria della conquista operata dalle galere veneziane aiutate dalle pontificie nel 1502 — Via Tunisi, alla via parallela alla suddetta e che taglia anche la via Candia. In memoria della battaglia del 1535, in cui fu tolta la città al pirata Barbarossa dalle navi alleate, tra le quali si distinsero le pontificie, guidate da Virginio Orsini, che portò a Roma i serrami della città ora conservati nella sagrestia di San Pietro — Via La Goletta, alla via trasversale che taglia le vie Tunisi e Santamaura. A ricordo della battaglia avvenuta nel 1535 dalla squadra di Carlo V comandata da Andrea Doria.

E per le vie che circondano il quartiere, si propongono i seguenti nomi di capitani:

Via Andrea Doria, alla via al Nord, via Mocenigo, alla via ad Ovest, via Sebastiano Veniero, alla via al Sud, per ricordare il capo della flotta veneziana a Lepanto.

Si propongono inoltre i seguenti cambiamenti di nomi:

Vicolo Domizio, al vicolo del Micio essendo l'attuale denominazione una corruzione dell'antica « Vicus Domitius » in memoria delle case della gente Domizia che erano in quei pressi.

Via Statilia, a quel tratto di via Labicana che è compreso fra la via Emanuele Filiberto e la via di Porta Maggiore, in memoria della famiglia degli Statilii i cui sepolcri furono trovati in vicinanza nel '71.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 14 gennaio 1901 — S. Dazio arc
Il sole sorge alle ore 7.38 m. — Tramonta alle 5.2.
Levata della Luna alle ore 1.50 m. — Tramonta alle 0.5 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

13 gennaio, ore 15.

Europa pressione massima di 780 sulla Prussia; minima di 757 sull'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso sulle Puglie, salito altrove, fino a 3 mill. al Nord; temperatura poco diminuita sul Veneto e Emilia, quasi stazionaria in Piemonte e Liguria alquanto aumentata altrove; pioggie sugli Abruzzi al Sud e Sicilia.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia e versante Tirrenico centrale, nuvoloso e in qualche punto piovoso altrove; venti settentrionali freschi lungo il versante Adriatico, deboli altrove; Adriatico e Ionio alquanto agitati.

Barometro: massimo intorno a 773 sulla valle Padana; minimo intorno a 764 sulle coste ioniche.

Probabilità: venti settentrionali freschi o forti, specialmente sull'Adriatico; cielo sereno o poco nuvoloso sull'Italia superiore, vario al Sud e Sardegna, nuvoloso in Sicilia con qualche pioggia; mare alquanto agitato, specialmente lo Adriatico.

Enigma

Veggo tu sembianze amabili, ma fiere,
Bella guerriera, che le spoglie ammassa
Ogni incontro ell'a vince, e a sue volere
Alza la destra armata e ancor l'abbassa.
Col suo lucido acciaro or taglia or fere,
E le file schierate urta e trapassa:
E pur di sangue non rosseggia il suolo
Chè il ferire e il sanare, è un punto solo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Santi.

La famiglia Manzi-Fè partecipa costernata la morte avvenuta improvvisamente oggi alle ore 15, dopo breve malattia, del suo adorato

Nobile VITTORIO MANZI-FÈ.

Con altro annunzio sarà data partecipazione per il trasporto del caro defunto.
Roma, li 13 Gennaio 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Terracina - 26 gennaio - Appalto per affrittamento pali da vigna, sarcinella, sorcina, scopa e lasina nella Selva Marittima - Anni 12 - Annue L. 2000.

R. Arsenale Venezia - 1 febbraio - Provvista 12 gavitelli per ormeggio - Pres. L. 50,880.

Laboratorio artiglieria Roma - 30 gennaio - Provvista tonn. 200 litantrace maglie - Pres. L. 12,000.

Genio militare Roma - 30 gennaio - Esecuzione opere varie fra Valle dell'Inferno e via Aurelia - Presunte L. 72,000.

Licitazione fra Cooperative di lavoro.

Immobili in Roma - 27 febbraio - 4.a Sez. Tribunale - Casa via S. Francesco a Ripa n. 4-6 A - L 13,162.

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE SECONDA.

Suavita del Coelo — III

— La cena è servita, annunciò un cameriere.

I convitati si schierarono su due linee per far passare la giovane, che sempre al braccio di Alberto, penetrò nella sala ed andò a sedersi al posto d'onore.

Alberto era alla sua destra; alla sinistra prese posto un vecchio signore che pareva tutti considerasse smarratamente.

Daniele, assistito da Boischéri, entrò degli ultimi e non trovando posto in avanti dovette contentarsi di sedere ad una delle estremità della tavola, di dove gli restava intercettata la vista di Alberto. Dovette quindi adattarsi a subire la vicinanza di Boischéri, che capiva bene avere per guardiano.

Alberto non si era avvisto di nulla, occupato nella conversazione con la cantante.

Dopo lo scambio di ricordi e rimpianti di notizie e d'informazioni, fece alla sua vicina degli elogi sulla sua stagione al teatro Italiano.

— Se non mi inganno, disse, allora vi chiamavate signorina Perretti, ed è in causa di circostanze drammatiche che avete adottato il grazioso nome che portate.

— Sì, allora era il tempo felice disse, lei. Avevo minor successo di qui, ma ero nel mio paese in casa mia, sospirò poi.

— Credo che mi avranno dimenticata adesso, soggiunse.

— Disingannatevi, signorina, disse Alberto, cogliendo il momento propizio. Il vostro ricordo è vivo tuttora.

" Se non fossi legato con vincoli troppo stretti ad una certa persona...

— Chi mai?...

— Evvia posso anche dirlo, siamo ora molto lontani da Parigi. Mio padre...

— Come! caro barone, l'innamorato più scettico di Francia e Navarra! Fate per ridere.

— Invece parlo seriamente.

La giovane tacque per alcuni minuti:

— E' strana, mormorò, in modo da essere indovinata più che udita; è strana l'attrazione del figlio trasmessa dal padre...

Ma, scacciando il sentimento tenero con un movimento della testa soggiunse:

— Il passato è passato, non ne parliamo più.

— Parliamone invece, chi sa che il passato non sia la prefazione dell'avvenire.

Alberto e la giovane, spinti nella via della galanteria, si misurarono con uno sguardo, prima d'andar più oltre. In quanto a lui era certo di non deviare; l'amore d'Andreina era il suo preservativo, lei invece si sentiva presa al cuore. Alberto lo indovinò.

— Mio Dio sì, il passato è la prefazione dell'avvenire, egli disse. E non è forse stato mio padre la causa indiretta d'uno dei vostri successi?

Sorpresa per la brusca deviazione la cantante fissò su di Alberto i suoi occhi pieni di una curiosità inquieta.

— E' un segreto che ho scoperto qui soltanto, continuava il suo interlocutore. Per iniziarmi agli usi di questa città, ho letto la collezione di un giornale, e fra gli altri articoli ho visto la relazione di una grande rappresentazione in cui avevate un costume su cui spiccava una magnifica collana...

— Come, voi avete saputo...

— Ho riconosciuto la collana dalla descrizione del giornale... Quando avrò l'onore di essere dei vostri intimi, vi domanderò il piacere di guardare, di toccare quella reliquia di famiglia...

— Volentierissimo, ma per questo non fa bisogno d'essere dei miei intimi, o meglio ciò che rifiuterei ai miei migliori amici, lo devo a voi che invocate dei titoli ereditarii.

— Grazie... Sarei troppo indiscreto se vi domandassi qual giorno potrei presentarmi qui per farvi visita e ricordare la vostra promessa?

— Come! Qui?... Ma io non sono in casa mia. Ho assistito come francese alla cena offertami dalla colonia... Ma mi par che si faccia tardi, e vorrei ritirarmi. La mia carrozza aspetta, se può farvi comodo, che passando vi lasci all'albergo...

Un vago presentimento fece esitare Alberto. Venendo a conoscere che la cantante non era in casa sua, allorquando Boischéri aveva detto il contrario, una quantità di dettagli si affollavano alla sua mente. Si chiedeva perchè nessun brindisi era stato fatto alla Francia, nè a Suavita del Coelo, e perchè la cena era passata in conversazioni particolari, come se si fosse trattato d'una tavola rotonda.

Ma tutto questo lavorio di osservazioni e deduzioni non potè essere completato, poichè la giovane si alzò, Alberto dovette imitarla.

Un cameriere gettò sulle spalle della donna il suo mantello e porse a lui il cappello.

Invano Daniele si era curvato per attirare la sua attenzione; Alberto non l'aveva visto, e si allontanava, portando al braccio Suavita del Coelo

In quel punto Daniele non potè più resistere; si alzò di scatto, rovesciò la seggiola, si slanciò e uscì per dove era uscito Alberto.

L'uscio si richiuse, ed egli si trovò in una specie di vestibolo ottagonale, rischiarato da un becco di gas. Nella sua ansietà non stette tanto ad ad orientarsi. Si spinse direttamente innanzi.

L'intelaiatura cedette, ma non osando avventurarsi in un locale oscuro indietreggiò, ritornando in mezzo alla saletta dove fu aggrantato da quattro mani vigorose.

(Continua)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massimo 13,1 — Minimo 2,9

Quirinale — S. M. il Re, ieri alle 11 riceveva in forma solenne il nuovo ministro plenipotenziario di Serbia.

— S. M. il Re ricevette pure il ministro della guerra e i generali Malvani e Sobrè e il senatore Pavia di Napoli.

L'arrivo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Ieri mattina, alle 10, con quaranta minuti di ritardo giunsero da Torino le LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi, i Duchi d'Aosta e la Principessa Letizia.

Numerosa folla era tra i della stazione e negli spazi riservati sotto la tettoia erano molte signore e parecchi ufficiali.

Erano ad attendere le Loro Altezze: il Ministro Visconti Venosta, il Ministro Morin, i sottosegretari di Stato on. Fusinato, Borsarelli, Ravà e Serra; il Sindaco Principe Colonna, il prefetto comm. Colmayer, il questore comm. Buonsollazzi, il generale Ponzio-Vaglia, i generali Avogadro di Quinto e Serafini, aiutanti di campo di sua Maestà, i generali Tournon, comandante il IX corpo d'armata, Valcamonica, Bruti, Zanelli, il senato e Canizzaro per il Senato, l'on. De Riseis per la Camera, il capitano Cagni, il dott. Quirico, medico di Casa Reale, il conte Gianuzzi, l'ing. Albert della Casa del Duca degli Abruzzi ed altri.

Le LL. AA. appena discese, attraversando la sala rossa salutarono le autorità e il Duca degli Abruzzi s'intrattenne brevemente col sindaco.

In una vettura di Corte salirono il Duca degli Abruzzi, il Duca d'Aosta e di fronte la Duchessa d'Aosta e la Principessa Letizia. Nella seconda carrozza salivano le dame di Corte, il generale Ponzio-Vaglia e si diressero al Quirinale.

Vaticano. — Sabato è stata pubblicata dall'*Osservatore Romano* l'ode arcaica del Papa al nuovo secolo.

Si compone di 14 strofe.

Salutata la fine del secolo XIX, Leone esclama:

> Vae segregatis Numine legibus!
> Quae lex honesti, quae superest fides?
> Nutant, semel submota ad aris,
> Atque ruunt labefacta iura.

E aggiunge, ammonendo:

> Servate, mortales, in omne
> Iussa Dei metuenda tempus,
> Qui vita solus, cuiusque re[illegible],
> Qui recta et una est ad Superos via
> Is reddere ad votum fluentes
> Terrigenis valet unus annos.

Quindi, accennato alle turbe pie che l'anno santo addusse a Roma, "non inane auspicium", e una calda invocazione a Gesù Redentore, "futuri temporis arbiter", perchè volgano tempi migliori alle genti e queste si rinnovellino nelle arti della Pace.

E termina col voto:

> Mens una reges, te duce, temperet
> Tuis ut instent legibus obsequi
> Sitque unum Ovile et Pastor unus
> Una Fides moderetur orbem.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Mathieu e qualche vescovo estero.

— Il Papa ha inviato testè un Breve al P. Gerardo Van Caloen abate del Monastero d'Olinda e Vic. Generale della Congregazione Benedettina del Brasile, mediante il quale si congratula del progresso che fa la detta Congregazione in quella vasta Repubblica in cui nel corso di pochi anni si fondarono tre grandi Monasteri a Olinda, a Bahia e a San Paolo, e fa voti per lo sviluppo di queste benefiche istituzioni.

Arrivi e partenze — Sabato mattina alle 8,20, per Sparanise parti l'on. Savone III; per Reggio Calabria alle 13,25 l'on. Fin cchiaro-Aprile; al e 12, per Assisi, partì il sottosegretario di Stato on. Panzacchi.

Stamattina alle 9,30 per Firenze partirà il sottosegretario di Stato on. Pompili.

Domane alle 6 arriverà a Roma il sottosegretario di Stato Romanin-Jacur.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Oltre l'approvazione dei ruoli delle imposte e varie autorizzazioni a stare in giudizio, l'ordine del giorno comprende:

— Accettazione in dono di una casetta in legname per studi sulla malaria nella campagna romana.

— Denominazione di vie della città.

— Vendita di area nel quartiere dell'Oca alla contessa Soderini-Frankenstein.

— Costruzione di un edificio ad uso del R. Liceo-Ginnasio Torquato Tasso.

— Relazione della Commissione consigliare sui reclami presentati contro le iscrizioni nell'elenco principale della tassa di famiglia per l'anno 1900.

— Modificazioni agli art. 8 e 31 del regolamento per gl'impiegati del Comune di Roma.

Al Pantheon. — Il 15 corr. alle 10, nella Chiesa dei SS. Martiri (Pantheon), sarà celebrato a cura dello Stato, con rito solenne, l'ufficio funebre per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II, Padre della patria.

Il segretario generale del Comune. — Alcuni giornali hanno già fatto i nomi della terna da proporsi al Consiglio comunale che la Commissione consigliare avrebbe prescelta per la nomina del segretario generale del Comune.

Sappiamo che ancora la Commissione non ha compiuto i suoi lavori e quindi ogni affermazione è prematura.

Per la conferenza del Duca degli Abruzzi. Sabato sono giunte le guide valdostane Petigax, Fenouillet e Savoye, che accompagnarono il duca degli Abruzzi nel suo viaggio al Polo Nord, e il Botta, il valoroso e impagabile nella spedizione all'Alaska, onde assiste e alla conferenza di S. A. R. Intanto questa sera il Duca, a palazzo Margherita, alla sola presenza della Regina madre e della sua Corte, terrà la conferenza illustrandola anche con proiezioni, i cui vetrini furono offerti dalla Società geografica.

La conferenza del Duca degli Abruzzi avrà luogo alle 15.

Il biglietto d'invito porta la firma del prof. G. Della Vedova, presidente della Società geografica italiana.

La sala del Collegio Romano dopo l'entrata di S. A. R. verrà chiusa.

Per i signori è prescritta la *redingote*, gli ufficiali potranno indossare la divisa ordinaria e le signore l'abito da visita.

Interverranno alla conferenza le Loro Maestà, i Principi Reali, il corpo diplomatico, le autorità civili e militari, le rappresentanze del Senato e della Camera, i ministri e i sottosegretari di Stato, i soci della Società geografica ecc.

Pel R. Liceo-Ginnasio "Torquato Tasso." — Il R. Liceo-Ginnasio *Torquato Tasso* ha la sua sede in una casa privata in via delle Fiamme, ove trovasi a disagio per esse e i locali ristretti e poco adatti. E' quindi necessario ed urgente provvedere ad una nuova sede.

Pertanto ha la Giunta pensato valersi a questo fine di una parte del già Convento dei Cappuccini, proprietà del Comune, per costruirvi il nuovo Liceo-Ginnasio, di cui fece studiare il progetto e preparare l'estimativo della spesa.

L'edificio da costruire occuperà in parte l'area interposta fra il detto Convento e la via Veneto, sarà a tre piani superiori ed uno terreno. Avrà due fronti sulle vie di S. Basilio e Veneto, e su questa si aprirà l'ingresso principale.

La spesa è stata prevista in L. 210,000, alla quale si propone provvedere con stanziamenti annuali di L. 30,000. Con questa somma annuale si effettuerebbe l'ammortamento del capitale di L. 210,000 ed il pagamento degli interessi del 5 0/0 in anni 8, e si potrebbe appaltare ed eseguire subito l'opera, ponendo a condizione dell'appalto il pagamento rateale nella suddetta forma e misura.

Si è chiesta l'autorizzazione del Consiglio.

La mente di Vico — Il Circolo Generale Operaio, in via del Pantheon, iniziò ieri sera la serie delle Conferenze popolari istruttive col tema "La mente di Vico e il mondo delle Nazioni", che fu svolto con grande magistero di pensiero e di parola dall'avv. Domenico Pertica.

Il dotto e forbito conferenziere dopo che ebbe tratteggiato il sistema fondamentale del grande filosofo partenopeo del secolo 18°, foggiato sul modello del mondo romano, nella *Scienza Nuova*, rilevò che il progresso indefinito respinge l'idea di Vico che il corso della civilizzazione sia il corso di una Nazione.

Dimostrò che la civilizzazione attuale è una vasta associazione o federazione delle nazioni che va sottomettendo la terra a un tipo uniforme di istituzioni.

Quanto ai destini ulteriori dell'umanità, rivelò che il progresso, inevitabile nella Storia, sospinge il genere umano al progresso indefinito aumentando i *bisogni fittizi*.

Finchè sarà possibile una nuova verità, il privilegio, il genio, una civiltà ulteriore sarà sempre possibile.

Noi che viviamo un giorno di vita nei grandi cicli umanitari, nulla possiamo sapere dell'avvenire, poichè sollevandoci alle alte astrazioni della ragione, non vediamo che uomini e progresso, e nella storia dell'universo non altro che ordine, materia e moto.

Col poetico ricordo delle glorie e delle conquiste del secolo XIX il geniale conferenziere pose fine alla illustrazione della "Mente di Vico", riscuotendo unanimi applausi.

L'albo delle signore vogheresi — A nome delle signore di Voghera sarà offerto, fra breve, alla Regina Margherita, un bell'albo che ne contiene le firme, in espressione di cordoglio e di devozione.

Esso consta di fogli in pergamena miniati dal prof. Achille Piatti, sui quali spicca lo stemma aquilifero di Voghera. E' legato in velluto bianco, su cui è il monogramma reale in bronzo dorato, e foderato in moerro bianco antico.

L'albo sarà presentato dalla signorina Ida Rostaing, già insegnante di matematiche nella Scuola Sommeiller di Torino, e iniziatrice di questo nobile omaggio, cui hanno aderito circa cento signore. La stessa signorina ebbe l'iniziativa della splendida corona deposta sul feretro del Re Umberto, il giorno dei funerali, e che fu giudicata fra le più belle offerte, e che ora è stata riti[r]ata con ogni cura, per opera cortese del sindaco, principe Colonna.

Così Voghera dà una nuova prova di affetto alla Dinastia e di fratellanza con le altre città italiane.

La sottoscrizione plebiscitaria. — Il Comitato per la sottoscrizione plebiscitaria dei romani alla M. della Regina Margherita, ci prega rendere noto che attenderà fino a la sera di mercoledì 16 corrente la restituzione delle schede nella sua sede (Piazza in Lucina, 42). Scorso il detto termine, dovendo procedere alla rilegatura dei fogli non potrà più tener conto delle schede non restituite le quali perciò non potranno più essere comprese nei volumi.

La verifica delle vetture — Si avvertono i proprietari che durante il corrente mese di gennaio possono presentare le vetture pubbliche alla verifica, oltre che il sabato, anche il mercoledì dalle ore 8 alle 12.

R. Università. — Il prof. Giuseppe Giovannopoli darà principio anche in quest'anno alle sue letture sul greco moderno della nostra Università, domani, alle 14, e le continuerà i lunedì e venerdì di ogni settimana.

— Corsi di Scienze applicate applicate all'agricoltura.

Il prof. Giuseppe Cuboni, comincierà mercoledì 16 corr., alle ore 11 ant., nella sala del R. Museo Agrario (via S. Susanna 1-a) il corso di Patologia vegetale, con una prolusione sopra questo argomento: "La scienza nell'agricoltura".

Arcadia. — La conferenza di Economia sociale dell'avv. R. A. Ercolini, annunziata per mercoledì 15 alle ore 11 ant., viene trasferita a venerdì alle ore 6 pom.

Sabato 19 alle ore 6 pom. il prof. D. G. Zambiasi terrà la sua conferenza di *Melodia musicale*.

Circolo degl'impiegati. — Stasera, alle ore 8 1/2 precise, la sezione filodrammatica rappresenterà nei locali sociali all'Exedra di Termini la commedia in 5 atti di A. Dumas, *La straniera*.

Negl'intermezzi verrà eseguita scelta musica.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per tassa di R. M. di Rom-Picci Fabio e Pantellini Italo.

Ha accolti in parte quelli di Serafini Giuseppe, Reanda fratelli, Lombardozzi Vincenzo, Petrini Angelo, Cantoni Eugenio, Mingoli Tommaso, Coccia Barbara, Rotolini Alessandro, Vergineili Oreste, Murino Alessio.

Ha respinti quelli di Maurelli Erasmo, Sarnari Pietro, Papalini Adolfo.

Per un collega di New-York. Sabato ebbe luogo un banchetto d'addio offerto da amici e giornalisti al collega Alfredo Bosi, redattore del *Progresso Italo-Americano* di Nuova York, venuto a Roma per deporre sulla tomba di Umberto I una corona di bronzo per incarico di quella colonia italiana. Il Bosi, che riparte per l'America, rispondendo agli auguri dei colleghi, fece voti perchè la stampa italiana si unisca a quella delle colonie per la protezione e lo sviluppo morale e materiale degli italiani lontani dalla patria.

Attualità Finanziarie. — Con poche lire guadagnare più di Un Quarto di Milione!! E' la prospettiva che rende tanto attraente la Lotteria "Napoli-Verona", ora in corso di emissione.

Regolata da un piano semplice ma molto ben studiato garantisce vincite importanti ad ogni cento biglietti interi o frazionati.

Assicura premi di consolazione ai biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 6 al 12 corr.:

Un ombrello di cotone nero — Quattro bastoni — Ventidue ombrelli diversi — Un portamonete con entro L. 1,55 — Un portamonete con L. 2,75 — Un portamonete con L. 1,20 — Una borsa con entro un portamonete con L. 5,60 ed un fazzoletto — Un portamonete con L. 10 — Un portamonete con L. 6,15 ed un orologietto di metallo — Un portamonete con L. 0,30 — Un portamonete con L. 0,25 — Un orologio d'argento senza anello — Una borsetta con entro un portamonete con 5 marchi d'argento — Una ricevuta in carta semplice — Un piccolo orologio d'oro a remontoir con catena chatelain — Una sciarpa di lana rosa.

Un portamonete di pelle nera con entro un piccolo orologio — Un carro portante il n. 4156 — Una saccoccia di mussolo bianco con entro un anello — Un pialletto di stamina rosa e crema — Una spilla di metallo giallo con pietra — Una chiave femmina — Altra chiave femmina — Un paio guanti di pelle nera — Un grembiule di mussolo nero — Un cappello usato color marrone — Una sporta di vimini con entro 4 pernici — Una borsetta di velluto con entro 2 chiavi — Un ombrello di seta nera — Una grossa chiave femmina — Una borsetta di pelle nera vuota — Una giacca di panno con entro cent. 65 ed un paio orecchini — N. tre chiavi unite da catenella di ferro — Un portamonete di pelle rossa con entro appunti — Un portamonete di pelle rossa con entro due chiavi — Una polizza del Monte di pietà.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Il Prof. W. Zawerthal specialista per le malattie della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riaperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 23 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 4 pom.

Il punch Ruton? — *E' una delizia! - Gran Prix* a Parigi - Roma, Piazza Trevi 88.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Tentato suicidio. — Alle 12,30 di ieri dal Palatino gettavasi nel Tevere Fondelli Leonilde, d'anni 18, romana, abitante in via Marco Aurelio 2, p. 1., int. 7, fu tratta in salvo presso Ripa Grande dai barcaiuolo degli asfittici Capellini Mario e Di Nicola Ferdinando.

Trasportata all'a Consolazione i medici si riservarono il giudizio sul di lei stato di salute. Ignorasi la causa del suicidio.

Arresti — Dagli agenti di P. S. della sezione Monti ieri fu arrestato Giuseppe Barbanti di 54 anni, da Fossombrone, bracciante, perchè indiziato quale uno degli autori del furto qualificato commesso nella notte dal 3 al 4 corrente in danno del calzolaio Gicsuè Jemma.

L'omicidio di iernotte. — Poco prima delle 23 di iernotte si trovavano a bere in compagnia, nell'osteria condotta da Maria Savelli, fuori Porta Maggiore, i carrettieri Pietro Frattini, Oreste D'Ambrosi, il vaccaro Silvestro Ottaviani fu Pietro, di 25 anni, da Palombaro, dimorante in via Casilina n. 8, con la moglie e un calzolaio a nome Giuseppe, soprannominato *il pecione*, senza fissa dimora.

La comitiva bevve, per un po' di tempo, prima in cordiale allegria, poi, non si sa perchè, venne in testa all'Ottaviani e al calzolaio Giuseppe di recarsi fuori dell'osteria a misurare le rispettive forze mediante i soliti giuochi di lotta. Il resto della comitiva stava in disparte, giudice.

Il bel giuoco deve durar poco, si dice, e infatti questo dei due amici, del resto un po' avvinazzati, poichè durò un po' troppo, ebbe una fine tragica.

Il calzolaio, forse perchè rimasto perditore, cominciò a rivolgere insolenze all'Ottaviani, che rispondeva con risentimento.

La lite a parole in un attimo degenerò. E si vide, fu un lampo, l'Ottaviani stramazzare. Era stato colpito da una tremenda coltellata al basso ventre! Il calzolaio aveva vibrato il colpo con l'arma del mestiere, il trincetto.

Il disgraziato Ottaviani venne raccolto dai suoi amici Frattini e D'Ambrosi, che nel momento della terribile scena non avevano potuto intromettersi ad impedire il delitto.

Il feritore dopo aver colpito era scomparso.

Passava di lì in quel momento il carro della posta, n. 4, condotto da Sante Cozeri e il Frattini e il D'Ambrosi adagiarono il ferito nel carro e lo trasportarono a S. Antonio.

Appena giuntivi, i medici di servizio, i sostituti De Luca e Tuzzi, constatarono che l'Ottaviani era spirato.

Dalle guardie dell'ospedale Ballo e De' Maschio fu avvertita del delitto la sezione di P. S. dell'Esquilino che iniziò le prime indagini per venire in possesso dell'uccisore fuggitivo.

Il Frattini, il D'Ambrosi, l'ostessa Savelli e la moglie dell'ucciso, non ancora conscia della triste realtà, furono trattenuti a disposizione dell'autorità per le constatazioni di legge.

Ad ora tarda, verso le due e mezzo, i funzionari di P. S. dell'Esquilino, identificarono l'uccisore nella persona di Giuseppe Morichelli, di 22 anni, come abbiamo detto, soprannominato *il pecione*.

Si fanno attivissime ricerche per giungere ad arrestarlo.

L'assassinio del vicolo Sora. — Continuano alacremente le indagini della Questura per rintracciare l'autore del barbaro assassinio del vicolo Sora.

E' stato assodato che il furto ammonta a sole lire 10 in monete di nichel oltre agli oggetti d'oro del valore di 400 lire.

Stanotte si riuscì a scovare la sorella dell'uccisa, Trinchi Annita, che, dopo il delitto, erasi resa irreperibile. Ella venne condotta in arresto al Commissariato di Ponte.

Tentato suicidio — Vittoria Nasi, maritata Grossi, di Luigi, di 33 anni, da Cagli, dimorante in via Principe Umberto 2..., ieri alle 20,15, perchè rimproverata dal marito Daniele, scultore, si impressionò e tentò di uccidersi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Antonio fu subito messa fuori di pericolo e giudicata completamente guaribile in meno di una settimana.

Investimenti. — Domenico Piscitello, di 71 anni, da Marino, dimorante in via Santa Maria in Cappella, venditore ambulante di fiammiferi, ieri mattina alle 11, in via D'Azeglio, venne investito da un carrettino condotto a mano da un individuo rimasto sconosciuto.

Il Piscitello riportò una forte contusione al ginocchio destro e a S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese.

— Il bambino Angelo Andreozzi, di 5 anni, da Falvaterra, dimorante al Viale Manzoni, num. 42, ieri alle 15, in via Principe Eugenio, veniva investito da una vettura e riportò una ferita giudicata guaribile in meno di 10 giorni.

Il conduttore della carrozza rimase inidentificato.

Baruffe. — Luigi Citeroni, di 52 anni, da Fermo, vignarolo, abitante in via Tusculana 9, la scorsa notte, in una osteria di via Appia Nuova, venne a lite con Vincenzo Tocchetti, di 32 anni, pure lui da Fermo e vignarolo, e con Antonio Monghetti, di 27 anni, calzolaio. Ad opera di questi due, il Citeroni, nella colluttazione, riportò ferite alla fronte, alla guancia destra e alla mano destra. All'ospedale di S. Giovanni fu dichiarato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Il Tocchetti e il contadino Luigi Pompei, di 40 anni, da Fermo, furono poco dopo arrestati, il primo quale autore del ferimento, il secondo quale complice.

Teatri di Roma

Costanzi. — Oggi principierà la vendita dei biglietti per la prima delle *Maschere* di P. Mascagni, che resta fissata per giovedì 17 corr. alle 21 precise.

I prezzi, data l'importanza dell'avvenimento, non sono davvero esagerati; l'ingresso per esempio è limitato a *cinque lire*.

Nell'opera vi sono due danze caratteristiche nel 2° atto e cioè la *Pavana* e la *Furlana*, ricamate con musica genialissima da Pietro Mascagni.

In via eccezionale anche oggi è possibile l'abbonarsi godendo così di tutti i grandiosi vantaggi che offrono le combinazioni di abbonamento.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 13. — Gli operai della cartiera Segre si sono posti in isciopero. Sono circa 250. Se ne ignora il motivo; la calma è perfetta.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

Consiglio dei Ministri.

Alle 16 di ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, presenti tutti i membri del gabinetto.

Il Consiglio si è occupato di varii progetti di legge che saranno presentati alla riapertura della Camera, nonchè di affari di ordinaria amministrazione.

Per il siero antidifterico.

Corre sui giornali, specie dell'Alta Italia, la notizia di casi letali avvenuti in Provincia di Treviso in seguito ad iniezioni fatte con siero antidifterico fabbricato a Milano.

Sta di fatto che questi casi sono avvenuti essendosi sviluppato il tetano con esito letale in tre individui cui era stato iniettato siero antidifterico fabbricato a Milano nell'Istituto Sieroterapico Milanese.

Appena venuto a conoscenza dei casi il Ministero dell'Interno diede immediatamente disposizioni rigorose per impedire l'uso ulteriore del siero in discorso, per richiamare e sequestrare tutte le boccette dovunque spedite e per proibire l'uso del siero prodotto dall'Istituto a fine di impedire il ripetersi di casi consimili. Il commendator prof. Santoliquido Ispettore generale della Sanità Pubblica si recò appositamente sul luogo. E così si riuscì ad accertare che una sola partita — non è ancora accertato in qual modo nè per qual motivo — era riuscita infetta. Tutte le boccette della partita sono state già sequestrate ed ora si sta procedendo a replicati controlli scientifici di esse, come dell'intera produzione dell'Istituto.

Il Prefetto di Milano informò di ogni cosa il Sindaco di quella città e convocò appositamente il Consiglio Provinciale di Sanità, il quale in seduta di ieri, udita la relazione dei fatti ed delle disposizioni adottate, ha approvato il seguente ordine del giorno:

"Il Cons. prov. sanitario, udite e approvate le disposizioni prese per sequestrare il siero inquinato ed eliminare gli effetti, opina doversi liberare dal sequestro quelle specialità di siero circa le quali le indagini tutte e i controlli istituiti abbiano dato o possano dare pieno affidamento di assoluta innocuità."

L'on. Martini.

(S) **Asmara**, 12. — E' giunto il R. Commissario, on. Martini, ed ha assunto il governo civile della Colonia.

Per gli orfani della R. Marina.

Con decreto di ieri è stato costituito in ente morale il lascito del generale De Meester Huyoel sotto il titolo "Istituzione De Meester a prò degli orfani dei sottufficiali della R. Marina".

Giacomo Filippo De Meester Huyoel, nato a Milano il 14 luglio 1785, morto in Lugano il 14 dicembre 1852, già generale dell'esercito della Repubblica Cispadana e poi nel Regno d'Italia, con suo testamento del 6 marzo 1847, disponeva che la sua sostanza, dedotta di varii legati, consistente al momento della sua morte in lire 36,450, venisse destinata a prò dei rifugiati politici italiani.

Ad eseguire tale sua volontà egli nominava i signori Filippo e Giacomo fratelli Ciani di Lugano, suoi esecutori testamentari, ai quali succedeva, alla loro morte, il signor cons. Antonio Gabrini pure di Lugano.

Compiutasi l'unità d'Italia e cessata quindi la ragione di essere degli emigrati politici italiani, il signor dott. Gabrini, traendo, dalla personale intimità che ebbe in vita col defunto De Meester e dalle sue parole del testamento, la convinzione che primo e speciale movente del lascito in parola fu l'amore del testatore per l'Italia ed il desiderio di giovarle in qualche modo, ha voluto, con sentimento di alta filantropia, estinguere esso lascito, elevatosi ora alla cifra di lire 91,000 per il cumulo degli interessi che il Gabrini, con speciale cura ei a cre ha tenute in serbo, a vantaggio dei derelitti orfani dei sottufficiali della R. Marina.

Con questi intendimenti ha chiesto che sia costituito in ente morale il lascito suaccennato sotto il titolo "Istituzione De Meester a prò degli orfani dei sotto ufficiali della regia marina", consentendo che col reddito del capitale così accumulato siano costituite borse di studio a favore dei suddetti orfani, per collocarli nell'Asilo Nazionale degli orfani dei marinai italiani in Firenze fino a quando non si trovino in condizioni di età e di istruzione di poter concorrere all'ammissione nella regia scuola macchinisti.

Il Consiglio di Stato sentito in proposito, a norma di legge, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza del dott. Gabrini.

Detto fondo sarà investito in titoli del debito pubblico italiano a favore dell'ente; il corrispondente certificato verrà intestato: "Istituzione De Meester a prò degli orfani dei sotto ufficiali della regia marina", e ne sarà affidata l'amministrazione ad una Commissione esecutiva.

Con le rendite dell'ente verranno istituite tante borse di studio di lire 350, quante ne importa il totale delle rendite stesse, da conferirsi a quei giovani che ne saranno giudicati meritevoli e che si trovano nelle determinate condizioni.

Consiglio Superiore di sanità.

Oggi alle 15, presieduto dall'on. Baccelli, si riunirà il Consiglio Superiore di sanità.

I lavori dureranno parecchi giorni. All'ordine del giorno si trovano: Profilassi internazionale - Malattie infettive nel 1899 - Malattie celtiche - Contro la malaria - Contro la pellagra - Anchilostomiasi nelle solfare della Sicilia - Casi di tetano - Regolamento per la vendita del chinino - Per la fabbricazione dei sieri - Armadio farmaceutico, ed altro.

Elezioni politiche

Il Collegio di Genova. — Risultato complessivo, Iscr. 6346; vot. 2649. Pellegrini Antonio ebbe voti 1333; Vassallo Luigi Arnaldo ne ebbe 909 e Calagari Paolo ne ebbe 316. Schede bianche, disperse, nulle e contestate 94.

Ministero Esteri.

Oggi parte per Bucarest l'ex ministro di Rumania signor Catargi.

Ha annunziato il suo arrivo a Roma il nuovo ministro degli Stati Uniti signor Meyer.

Ministero Agricoltura.

Con decreti firmati ieri:

è accordata al Consorzio d'irrigazione Trambesè e Champeo cher (prov. di Torino) la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali i contributi dei soci;

è autorizzata la Società operaia di M. S. di S. Biagio d'Argenta (Ferrara) ad acquistare per il prezzo di 5000 lire uno stabile per la sede sociale;

è autorizzata la Società di M. S. "Umberto I" di Tropea ad acquistare per il prezzo di lire 5500 uno stabile ad uso di sede sociale;

sono confermati come componenti la Commissione consultiva per la pesca pel biennio 1901-902 i signori: conte Antonio Cambo-Borgia, prof. Enrico Giglioli, prof. Arturo Issel e avv. Alessandro Romanelli, e nominato membro della medesima il prof. Decio Vinciguerra.

Ministero Marina.

Negli esami di concorso al posto di applicato di porto sono risultati idonei 45 concorrenti.

Risultarono: 1° Goselli Silvio, 2° Marzinghi Michele, 3° Stella Michele, 4° Lauro Amedeo, 5° Ascoli Bartolomeo, 6° Diciotti Ubaldo.

Il sottotenente di vasc. dimissionario Minarelli Enrico venne inscritto col grado di tenente di vascello nella riserva navale.

La r. nave *Volta*, appena pronta, cioè verso il 20 corrente, partirà per Massaua. Vi prenderà imbarco un ufficiale superiore incaricato di accertare i fatti e le circostanze di luogo relative all'incaglio della r. nave *Cariddi*.

E' arrivato in Roma il conte Felicon, capitano di vascello nella riserva, che fu governatore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Per il Duca degli Abruzzi.

Forse oggi i compagni del corso della Regia Accademia Navale di S. A. R. il Principe Luigi offriranno a S. A. R. un acquarello della *Stella Polare*, tra i ghiacci, lavoro di De Martino in cornice di argento, dove sono le firme dei 38 compagni di corso.

Come è noto, S. A. R. fu sempre il secondo del corso. Primo del corso Bonelli Enrico e quindi Resio Luigi figlio del benemerito e compianto professore di fisica Resio, Franck Angelo, Chelotti Guido, Canciani Ciro, Piazza Vinceslao, Varale Pietro, Orsini Pietro, Marchini Dom., Notarbartolo Giuseppe, Duca Ernesto, Brandis Augusto, Frigerio Ettore, Dolcini Enrico, ecc. ecc.

Informazioni estere

Parigi-Ginevra.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Figaro* annunzia che la Compagnia *Lyon-Paris-Mediterranèe* studia il progetto di una linea ferroviaria da Parigi a Ginevra la quale abbrevierebbe di 134 chilometri il percorso attuale.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 13, ore 16,25. — Si annunzia che il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, farà alla Camera dichiarazioni energiche contro qualunque ingerenza del Vaticano negli affari di Francia.

Accetterà tuttavia taluni emendamenti alla legge sulle Congregazioni.

ULTIMA ORA

Alla memoria di Umberto I.

(S) **Assisi**, 13. — Oggi nell'interno del Collegio "Principe di Napoli" è stato inaugurato solennemente un medaglione di Umberto I benefattore dell'Istituto nazionale per gli orfani dei maestri elementari.

Il medaglione è opera dello scultore assisano Rossignoli.

L'epigrafe fu dettata dall'on. Panzacchi.

Intervennero alla cerimonia l'on. Panzacchi, il deputato Fani, il prefetto, il sottoprefetto, il prof. Torraca, le altre notabilità della provincia, Paolo Sabatier, sodalizi ed istituti.

Presentato dal rettore Sighele, il deputato Fani ha pronunciato un discorso commemorativo suscitando vivi applausi.

Un coro di cento convittori ha cantato poi la preghiera della Regina Margherita, musicata dal maestro Cangi.

Poscia un imponente corteo si è recato al palazzo Fioretti, ove è stata scoperta la lapide decretata dal Consiglio municipale in memoria del soggiorno che Re Umberto vi fece nel 1882.

Ha parlato applauditissimo il sindaco conte Fiumi.

Stasera v'è stato un banchetto nei locali del Collegio. Vi sono intervenuti l'on. Panzacchi, l'on. Fani, le autorità, le notabilità e molti cittadini.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 6 al 12 gennaio

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stalla	Q.	110 —	120 —*
Buoi e vacche da erba	„	105 —	110 —*
Buoi e vacche di Sardegna	„	— —	— —
Vitelli da latte	„	140 —	160 —*
Vitelli di campagna	„	130 —	150 —*
Suini della provincia romana	„	90 —	105 —*
Suini polatelli	„	100 —	105 —*
Suini bianchi di Napoli	„	106 —	109 —*
Abbacchi di prima stagione	„	S. V.	S. V.
Abbacchi di tutta stagione	„	50 —	55 —*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
„ „ 2.a	„	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	„	16 —	16 50*
„ 2. qual.	Q.	15 50	15 75*
Granone di Ferentino 1. q.	„	16 50	17 —*
Granone di Napoli 1. q.	„	16 50	17 50
Avena nostrale nuova 1. q.	„	18 —	18 25*
Avena „ „ 2. q.	„	17 50	17 75*
Riso Cimone 1. q.	„	47 —	49 —
Riso Cima 2. q.	„	44 —	46 —
Riso Giapponese brillato	„	33 —	34 —
Riso novarese 2 q.	„	40 —	42 —
Cacaos S. Domingo	quint.	320 —	325 —
Cacaos Bahia fermentato	„	310 —	[illegible] —
Cacaos Carupano	„	310 —	350 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	400 —	410 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	„	380 —	390 —
Caffè Jacmel o Gonaives	„	300 —	310 —
Caffè Moka	„	410 —	410 —
Caffè S. Domingo	„	285 —	300 —
Caffè Chapata	„	290 —	[illegible] —
Caffè Guayra	„	S. V.	S. V.
Caffè Bahia	„	280 —	290 —
Caffè Rio Capitania	„	280 —	285 —
Caffè Santos 1. q.	„	300 —	310 —
Caffè Santos 2. q.	„	290 —	300 —
Caffè Abissinia	„	360 —	370
Caffè Guatemala	„	320 —	330 —
Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1	„	105 —	110 —*
Caffè Cicoria „ „ 1/4	„	105 —	110 —*
Caffè Cicoria „ „ gr. 1000	„	98 —	100 —*
Cannella Ceylan	„	450 —	460 —*
Garofani	„	350 —	350 —*
Pimento o garofanato	Quint.	300 —	300 —*
Pepe Giava	„	300 —	310 —*
Pepe Singapore (bianco)	quint.	375 —	400 —*
Pepe forte Singapore 1. q.	„	310 —	315 —*
Pepe forte Singapore 2. q.	„	2[illegible] —	292 —*
Pepe forte Tellichery	„	3[illegible]0 —	315 —*
Zucearo extra fino	quint.	141 —	141 —
Zucearo in pani assai grossi	„	1[illegible] —	150 —
Zucearo in pani assai piccoli	„	147 50	148 50
Zucearo in quadretti comuni	„	117 —	147 —
Zucearo in quadretti piccoli	„	143 —	148 —
Zucearo raffinato extra	„	140 50	140 50
Zucearo Centrifugo	„	140 —	145
Zucearo Semolato	„	140 —	140 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	310 —	320 —*
Burro di Milano 1. q.	„	290 —	291 —*
Burro di Milano 2. q.	„	280 —	280 —*
Burro di Reggio Emilia	„	270 —	270 —*
Formaggio e marzolina di bufala	quint.	172 —	174 —*
Formaggio pecorino vecchio	Q.	184 —	185 —*
Formaggio „ fresco		— —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	85 —	90 —*
Uova da scarto piccole		75 —	80 —*
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	24 90	25 —
„ „ rifatte	„	24 70	24 80
„ Adriatique in cassette orig.	„	24 50	24 75
„ „ rifatte	„	24 30	24 30
Sapone comune nostrale 1. q.	quint.	46 —	48 —
Sapone comune nostrale 2. q.		40 —	40 —
Sapone comune marmorato	Quint.	41 —	41 —
Carbone pelagna cerro ed elc. 1. q.	bar.	90 —	105 —
„ „ 2. q.	„	87 —	100 —*
„ in cioccatura	da kg. 75	80 —	90 —*
„ spacca o ramaglia	id. 80	80 —	82 —*
„ bastardone	bar.	110 —	120 —*

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

In 40 anni

Mutano uomini e cose, muta la civiltà dei popoli, muta la faccia del Mondo. Ebbene in quarant'anni nessun nuovo prodotto ha potuto superare l'efficacia della *Lichenina Lombardi* contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare (**Prof. Semmola**).

La *Lichenina Lombardi* **vera** è il rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata e contro tutte le malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni.

Qualsiasi catarro delle vie respiratorie passa in due giorni con l'uso della *Lichenina Lombardi*. I cantanti, i predicatori, gli avvocati tengono nella *Lichenina Lombardi* il rimedio salutare ed insuperabile per mantenere sempre chiara e fresca la voce.

Innumerevoli medici hanno sperimentato i benefici effetti della *Lichenina Lombardi* nelle diverse malattie del petto e della gola. Milioni di ammalati si sono guariti prontamente con l'uso della sola *Lichenina Lombardi* **vera**. In ogni famiglia la *Lichenina Lombardi* **vera** è ritenuta indispensabile per guarire la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ed altre malattie della gola e del petto. Questo credito enorme, questa fiducia immensa nel benefico prodotto spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificare o stupidamente imitare la *Lichenina Lombardi* per trar profitto dalla buona fede del pubblico. Altri infingardi mistificatori dànno il nome di Lichenina a miscele inefficaci e forse dannose. E' importante quindi raccomandare a tutti di chiedere e pretendere **assolutamente** la *Lichenina Lombardi* **vera**, quella che adottò per proprio uso l'illustre Prof. Tommasi, attestando così non poter mai la scienza avere rimedio migliore.

La *Lichenina Lombardi* **vera** fu dichiarata dall'illustre prof. Cardarelli *efficacissima contro la tosse ostinata e superiore a tutti i rimedi*.

Si trova in tutte le buone farmacie. Si prepara semplice, al catrame o alla codeina.

Costa L. 2 al flacone e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 28, 1.o p.o

La tisi

o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Attestato: Bosco Marengo (Alessandria) 20 Aprile '99. Ho ottenuto miracoli in diversi ammalati dietro l'uso della vostra *Lichenina* al creosoto essenza di menta, nonchè coll'uso della vostra essenza di menta purissima. Speditemene altre. Vi riverisco distintamente. Dr Patria Carlo.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri 1.o p.

La neurastenia

nell'estate cagiona le più grandi sofferenze agli ammalati, perchè all'esaurimento nervoso proprio degli neurastenici si unisce l'esaurimento prodotto dal caldo. Una pruova indiscutibile è data dal fatto che nell'està si osservano più suicidi che nelle altre stagioni, e la malattia che spinge al suicidio è sempre la neurastenia. L'uomo sano, col sistema nervoso perfetto e regolare, non si uccide, ma con la ragione passa su tutte le traversie della vita. Ci piace riportare ancora una volta l'eccellente quadro della malattia fatto dallo specialista D.r Müller di Monaco. « La *neurastenia* è una malattia speciale nel nostro tempo, diventata frequentissima per svariate ragioni.

La ereditarietà, gli strapazzi intellettuali, gli eccessi di qualunque natura, l'alcoolismo, il puerperio, le cure per dimagrare possono produrre la neurastenia.

Fra le malattie, che più predispongono alla neurastenia sta in prima linea l'influenza. Una falsa educazione, uno spavento, le ferite possono destare la malattia. Le persone che menano vita agitata, come i banchieri, i politicanti, gli impiegati i medici, gli ufficiali, gli scrittori, i maestri, gli studenti vanno più spesso soggetti alla neurastenia. I sintomi della malattia sono psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie d'incubo, oppure timore di probabili mali, odagorafobia. Si pasciono tali malati di illusioni e si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione; tendono al suicidio senza effettuarlo, soffrono di battiti al cuore e di arresti nel polso, col rapido arrossimento od impallidimento e con svenimenti.

A tali sintomi si aggiungono dolori di testa dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondante sudore ed eliminazione transitoria di albumina e zucchero nelle urine... E' difficile dire in che consista la malattia.... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue: mentre un uomo sano ha nel sangue l'11 0[0] di parte ferruginosa, un neurastenico ne ha solo il 8 0[0], non più cioè di un'anemica ragazza. »

Questa giusta osservazione di uno specialista quale il Müller spiega la grande efficacia della cura fatta con i Granuli di strichina precisi e col Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l'unico modo per far penetrare con facilità e sollecitudine nel sangue il ferro assieme al fosforo, calce e manganese di cui è costituito il Rigeneratore.

Non vi è cura migliore; tutti gli ammalati si sono guariti *perfettamente* anche dopo 10 anni di sofferenze riacquistando le forze, la buona salute, il benessere. L'esaurimento nervoso speciale (l'impotenza) guarisce completamente con la cura medesima in qualunque età.

Splendidi attestati di guarigione a disposizione di tutti. La cura giova immensamente anche di està, combattendo la spossatezza prodotta dal caldo.

La cura completa per 2 mesi si compone di 4 fl. *Rigeneratore* ed 1 fl. Granuli stricnina precisi e costa L. 18 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'Unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, 1. p.

Il diabete

è una malattia frequentissima, spesso trascurata perchè trascurata, mentre è la malattia che lentamente logora l'organismo ed inesorabilmente uccide l'individuo. In una importante memoria sul diabete, che si spedisce gratis a chiunque la richieda con cartolina doppia, sono chiaramente indicati i sintomi iniziali del male, quali sono sciatica, la nevralgia facciale, la diminuzione del potere sessuale, la furuncolosi, la dispepsia, il dimagramento, la debolezza, l'attutimento delle facoltà intellettuali, l'insonnia ostinata. Lo stato mentale degl'infermi si altera, sono disgustati di tutto, si disperano facilmente, hanno idee deliranti che si raggruppano intorno ad una sola, la paura di perdere tutto da un momento all'altro, e che li spinge per fino al suicidio. Spesso sorgono flemmoni, furuncoli, ulceri ribelli alla cura. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero. Si ha sete ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, disturbi intestinali e simili.

Questi ed altri sintomi costituiscono il quadro principale dell'ammalato di diabete.

Contro questa malattia, assai frequente ed antica per oltre quattro secoli, la scienza era finora impotente. Tutte le cure si tentarono senza nessuna sicurezza di riuscita.

L'ammalato era costretto al più amaro supplizio, quello cioè di vedere il cibo e non poter mangiare tutto; vedere l'acqua e non poterne bere.

Gli ammalati spesso morivano per fame e per sete o se mangiavano morivano pel male.

Finalmente una cura sublime è stata sperimentata contro il diabete e già molte migliaia di ammalati si sono guariti. Si concede il cibo misto fin dal primo giorno e l'ammalato gradatamente vede scomparire lo zucchero e tutti gli altri sintomi con la ripresa delle forze.

Ciò costituisce il più grande progresso scientifico di questa fine di secolo, specie se si considera l'enorme quantità di ammalati che finalmente hanno una cura razionale e certa contro la terribile malattia.

Splendida statistica di guarigioni fu presentata all'Accademia di terapeutica di Parigi e ritenuta meravigliosa.

Nessun ammalato è rimasto senza ottenere la guarigione: moltissimi padri di famiglia sono ritornati al lavoro ed all'affetto della loro famiglie.

Per gl'increduli riferiamo ancora un recente attestato autentico, spontaneo,

Borligali 28[3]99 — Ricevetti il 3 gennaio il pacco con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi e posso francamente dichiarare che n'ho avuto risultato vantaggiosissimo. Dopo 7 o 8 giorni di cura sparì *totalmente* lo zucchero dall'orina, tanto è vero che *posso mangiare qualunque cosa*. Gradisca i miei rispettosi saluti. — Deriu Salvatore.

Nessun'altra cura ha dato mai simile risultato.

La cura completa per un mese con 1 sc. Pillole litinate Vigier e 2 fl. Rigeneratore Lombardi e Contardi costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, 1° p.

NB. — Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma N. 28 piano primo.

STRETTA FINALE

Si richiama l'attenzione di coloro che non vogliono rinunciare alla quasi CERTEZZA DI ARRICCHIRE,

sul seguente IMPORTANTISSIMO DOCUMENTO

N. 12072.

Il Ministero delle Finanze

Visto il Decreto Ministeriale in data 20 Aprile 1900 (omissis)
Visto il successivo Decreto in data 8 maggio stesso anno (omissis)
In seguito agli accordi intervenuti fra i Comitati esecutivi (omissis)

DECRETA

La data dell'Estrazione dei numeri vincenti per le lotterie riunite NAPOLI-VERONA è fissata al 20 Gennaio 1901.

Il Prefetto di Napoli è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Roma, addì 15 Dicembre 1900.

Il Ministro firm°. **CHIMIRRI.**

GLI ULTIMI E PIU' FORTUNATI BIGLIETTI

Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.LLI CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice, 10. — In Roma presso: Banco M. Mozzi Piazza S. Silvestro - Banco L. Corbucci - Piazza di Spagna n. 88 - Banco Prato e Ramoni, via Nazionale 25 - Banco di Cambio Romano, via del Corso Umberto, I 336 - Cav. Uff. Neri Pietro, Cambia Valute, Piazza San Carlo al Corso Umberto I 127. Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiavalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Si avvisa che - Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto - a centinaia complete con premio garantito ne rimangono pochissimi, e quindi conviene sollecitare le richieste.

Domandate sempre il programma dettagliato che spiega in modo ben chiaro come vengono assicurate ad ogni centinaio di biglietti o di frazioni di biglietti delle vincite importanti; a quali numeri spettano, senza sorteggio i premi di Consolazione da Lire **25000 - 12500 - 5000 e 2000**, e come vengono **assegnate Lire Ventimila all'ultimo estratto.**

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2 L. 13,5[illegible]
Collarino di bronzo » 2,5[illegible]
Punta rame alta cm. 30 » 8,5[illegible]
Corda rame a 5 filoni » 0,0[illegible]
Piastra di rame 30×30 » 5,0[illegible]

Catalogo gratis. Forniture e impianti
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*

Camere mobiliate

da 1 a 10, a L. 1,50 e più anche a giorni. Via Tritone, 164, p. p.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, fianchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carne, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di: camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-900
dal 21 al 31 dicembre — (18ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4726	4729	— 3	1033	1030	+ 3
Media	4732	4729	+ 3	1028	1029	— 1
Viaggiatori	1,437,932 16	1,345,835 86	+ 92,096 30	85,888 97	67,052 39	+ 22,836 58
Bagagli e cani	69,888 90	62,411 56	+ 7,477 34	2,542 74	1,226 38	+ 1,315 36
Merci a G. e P. ac.	495,243 14	479,092 14	+ 16,151 00	18,015 37	14,919 33	+ 3,096 04
Merci a P. V.	2,017,293 63	1,971,130 06	+ 46,163 57	81,755 49	78,458 42	+ 3,297 07
TOTALE	4,020,357 89	3,858,469 62	+ 161,888 27	186,202 17	155,657 12	+ 30,545 05
	Prodotti *dal 1 luglio al 31 dicembre 1900.*					
Viaggiatori	39,261,154 99	26,819,757 44	+ 2441,397 55	1,456,077 78	1,848,295 86	+ 107,782 42
Bagagli e cani	1,429,038 97	1,301,256 43	+ 127,782 54	56,398 67	57,464 13	— 1,065 46
Merci a G. e P. ac.	7,306,382 26	7,229,318 51	+ 77,034 75	286,876 45	270,254 81	+ 16,621 64
Merci a P. V.	35,096,556 57	34,850,876 70	— 245,679 87	1,526,656 67	1,502,289 77	+ 24,366 90
TOTALE	73,093,153 79	86,342,769 46	+ 2891,804 71	3,306,009 57	3,158,304 07	+ 147,705 50
	Prodotto per chilometro.					
della decade	850 89	815 92	+ 34 77	180 25	151 12	+ 29 13
riassuntivo	15,446 56	14,844 84	+ 601 72	3,215 36	3,069 29	+ 146 67

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

RODOLFO DITMAR

ROMA — Corso Umberto I, N. 288-291 — ROMA
MILANO - Via Monte Napoleone 14 - MILANO

Fabbrica di LAMPADE a PETROLIO
Apparecchi e Cristallerie per LUCE ELETTRICA E GAS
Fabbrica Nazionale
di CHINCAGLIERIE E ARTICOLI PER REGALI
MAIOLICHE ARTISTICHE E PER IDRAULICA
Petrolio di sicurezza inodoro, inesplodibile.
Stufe a Petrolio per riscaldamento perfettamente sicure ed inodore, portatili e senza tubazione.
Fornelli a Gas e a Petrolio dei migliori sistemi.
Lampade per Immagini Sacre e per **Camposanto**.

Catalogo illustrato in imprestito dietro RICHIESTA DETTAGLIATA

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere permutare ed affittare villa con palazzina, orto e vigna (proprietà signorile) fuori la porta del Popolo, prima del ponte Milvio. Dirigersi per ulteriori schiarimenti e trattative via Margherita 15 interno 2. 526

Causa partenza, drogheria avviatissima vendesi, buona ed estesa clientela, punto centrale, commerciale; generi e attigli a stima. Rivolgersi Agenzia S. Nicola da Tolentino N. 30. 531

Thè indiano nuovo raccolto Qualità superiore. E' giunto da Calcutta. Vendesi a lire otto al chilogramma dall'Amministrazione Edificio Centurini, 127 piazza Montecitorio secondo piano. 526

Volete guadagnarvi sicuramente lire 25 in oro? Spedite lire una al Banco Angelo dola in Roma via S. Elena 7, e riceverete un titolo, che ve le procurerà 532

Vigna splendida posizione vendesi Monte Mario, elegante casino mobiliato, acqua marcia, orto modello, rendita circa L. 2000. Per trattative rivolgersi studio avv. Vivaldi Tritone 6°. 530

Regalo Mille lire a chi troverà persona anziana, sola laica od ecclesiastica, con capitale non meno lire 15 mila, disposta fare vitalizio con Casella E. Spoleto 538

Cercasi appartamentino vuoto di tre camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 40 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. E. Amministrazione "Popolo Romano". 539

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di quattro camere in posizione centralissima presso il Corso Umberto I. cesso all'inglese, acqua marcia liberissimo con ascensore per le scale Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 509

Splendida posizione presso villa Ludovisi affittasi elegante appartamento mobiliato libero 5 camere e cucina lire 150 mensili. Via Sallustiana 4 interno 9 angolo Quintino Sella. 532

Corso piazza Sciarra 335, affittasi piccolo appartamento di sei vani e terrazza p. 4 rivolgersi al portiere N. O. 535

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso l'Anima abbonamento L. 10 per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera 526

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 11. 511

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,36	0,5
Pisa	6,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	13,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,45	12,5	—	18,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,10	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	12,10	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,38	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,0
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,15	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	16,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	23,15	—
Tivoli	—	—	—	17,55	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	6,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,36	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,55	—	—	—
Albano-Marino	7,16	10,5	14,10	16,54	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,20	9,55	—	15,32	22,0	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,28	16,30	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per signorine e giovinetti, con metodi del Liceo di S. Cecilia, professore di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 535

Mercanti di campagna vera biada Marzola. Ottima produzione sperimentata per vari anni del cav. Attilio Sbardella. Per acquisti dirigersi al medesimo in Palestrina (Roma). 539

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione; pratico speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Pianoforti verticali nuovi, corde incrociate, garantiti cinque anni. Vendonsi per conto fabbrica, ribasso 30 per cento sul prezzo magazzino. Rivolgersi maestra pianoforte via Sistina 3 primo piano Roma. 529

Professore ingegnere dà lezioni e ripetizioni di matematica a domicilio per alunni di scuole secondarie. Miti pretese. Rivolgersi N. Belli via Capocci N. 11. 512

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,80	11,30	16,—	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,19	12,29	16,59	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7,33	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—	—

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Lungo Tevere Prati N. 17 piano I. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. N. O. 531

Camera elegantemente mobiliata con tappeti a un letto lire 25 a 2 letti lire 35. Via Farini N. 5 dal portiere. 531

Appartamentino camera da letto, salotto, e cucina entrata il tutto esposto a mezzogiorno, verso strada. Bene mobigliato. Perfettamente libero via Castelfidardo N. 58 p. 3 i. 8 537

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cognac Attesiti un ora invano. Avevaci faticato tante fatica sciupata! Impossibile altri giorni detti, non provarci neanche. Adesso bisognerà attendere due o tre settimane. 537

Luce Non comprendo come hai fatto questa scena, almeno fammi sapere il motivo, credevo uno scherzo. Son molto inquieta. Tanti b. ELETTRICA. 539

Risatina sardonica addoloravami se mostra da interpretazione irriverente la lavio veduta rievocante indimenticabili delizie Sempre carissima e rispettata, chieggoti gioia riunirci tua voce. Lunedì alle undici davanti antica casa ove entravano tua bellezza amore. 488